

ATLANTIC TRAVEL & TOURS

ATLANTICO SETTENTRIONALE

VIAGGI PER DISABILI

**VIAGGIARE LIBERI E SENZA OSTACOLI: ESPERIENZE
ACCESSIBILI ALLE ISOLE BERMUDA, GROENLANDIA,
ISOLE FAROE E ISLANDA**



WWW.VISITATLANTICTRAVELTOURS.COM

DAL CEO - FONDATORE

Cari viaggiatori,

Immaginate un viaggio dove **ogni dettaglio** è pensato per farvi sentire **liberi di vivere, scoprire e stupirvi, senza barriere né compromessi**. Ogni luogo ha una storia, ogni panorama un'emozione da condividere, e ogni esperienza è accessibile, accogliente e pensata per voi.

Visualizzate passeggiate tra città storiche e quartieri vivaci, visite a musei e spazi culturali che vi avvolgono con la loro bellezza, o momenti di quiete immersi nella natura, tra laghi, colline e spiagge, dove potervi muovere con facilità e serenità. Sentite la luce del sole sul volto, l'aria fresca di un sentiero panoramico, il ritmo dei vostri passi che si fondono con quello dei luoghi che attraversate.

Questa brochure è un invito a immaginare ogni esperienza come un momento da vivere pienamente: dalle attività più iconiche agli angoli più intimi, dai panorami mozzafiato alle atmosfere di città e villaggi. Sfogliandola, **lasciatevi ispirare, scoprendo un mondo che unisce emozione, sicurezza e comfort, dove la libertà di esplorare non conosce limiti**.

Aperte le pagine, **lasciatevi trasportare** e iniziate a progettare un viaggio che sia davvero vostro, un'esperienza indimenticabile da vivere senza barriere.



Steve Tabacchi

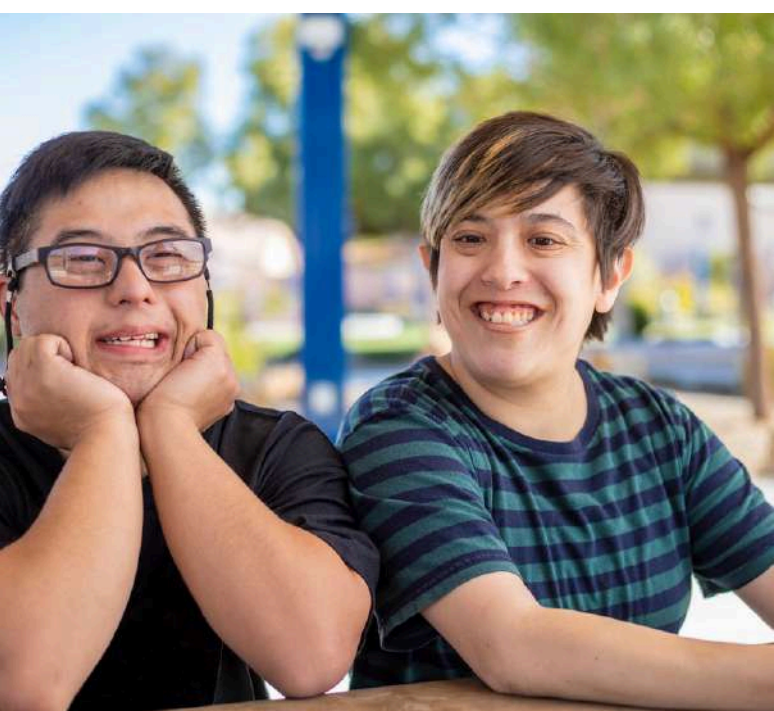
DR. STEVE TABACCHI
CEO - FOUNDER
ATLANTIC TRAVEL & TOURS



PERCHÈ VIAGGIARE CON NOI

**SCOPRITE PERCHÉ IL
NOSTRO TOUR OPERATOR È
UNICO E INIMITABILE!**

VIAGGI SU MISURA PER TUTTI



SCOPRITE PERCHÉ IL
NOSTRO TOUR OPERATOR È
UNICO E INIMITABILE!

I NOSTRI ITINERARI DI VIAGGIO

Organizziamo esclusivamente itinerari per viaggi innovativi e originali fuori dai sentieri battuti del turismo di massa. Desideriamo che ciascun cliente sia il protagonista del suo viaggio.

LE NOSTRE CLASSI DI VIAGGIO

Organizziamo viaggi per le seguenti classi:

- **FIRST**
- **PREMIUM**
- **ECONOMY**

ORGANIZZIAMO ITINERARI CON I SEGUENTI TRASPORTI



AUTO

- ✓ NOLEGGIO



VAN

- ✓ NOLEGGIO
- ✓ TOURS PROGRAMMATI CON AUTISTA



PULLMAN

- ✓ SERVIZI CHARTER CON AUTISTA
- ✓ TOURS PROGRAMMATI CON AUTISTA



BARCA

- ✓ NOLEGGIO ED ESCURSIONI
- ✓ TRASFERIMENTI INTERNI



SCOOTER

- ✓ SERVIZI CHARTER
- ✓ TOURS PROGRAMMATI

ORGANIZZIAMO ITINERARI CON I SEGUENTI TRASPORTI



MOTO

- ✓ SERVIZI CHARTER
- ✓ TOURS PROGRAMMATI



CAMPER

- ✓ NOLEGGIO



AEREO

- ✓ VOLI INTERNI

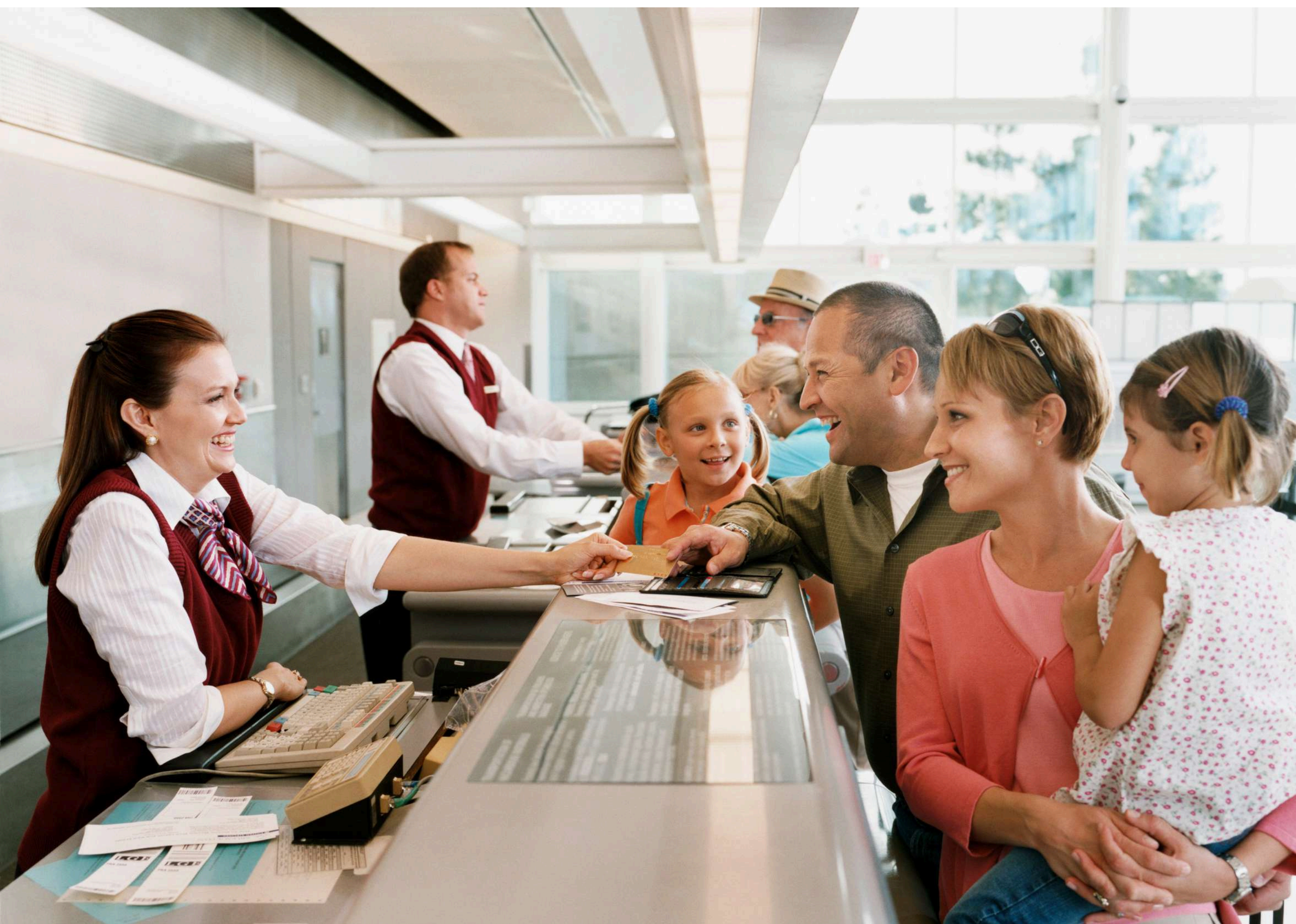


ELICOTTERO

- ✓ TRASFERIMENTI INTERNI
- ✓ ESCURSIONI

CHECK IN E BAGAGLIO REGISTRATO PRIORITARIO

Dite addio alle lunghe attese al check-in! Con il nostro servizio di check-in prioritario, potrete ritirare la vostra carta d'imbarco e lasciare il bagaglio registrato in un batter d'occhio! Siamo sempre pronti a offrirvi questa opzione, in base alla disponibilità delle compagnie aeree, per rendere i vostri viaggi ancora più confortevoli, sia che viaggiate in premium che in economy class. **Non perdetevi tempo, scegliete il comfort!**



ELIMINATE LE CODE IN AEROPORTO CON IL SERVIZIO FAST TRACK



Sappiamo quanto possa essere frustrante aspettare a lungo in aeroporto per i controlli di sicurezza! Per questo motivo, ci impegniamo a includere sempre nei nostri viaggi l'accesso alla corsia preferenziale, così potrete saltare la coda e godervi il vostro tempo senza stress.

Il servizio è disponibile in base alla disponibilità di ciascun aeroporto, quindi non possiamo garantirne sempre la presenza. Tuttavia, siamo lieti di informarvi che è stato implementato nella maggior parte degli aeroporti da noi utilizzati. **Non perdetevi questa opportunità!**





COMFORT NELLE LOUNGES AEROPORTUALI

Un tempo riservate esclusivamente ai passeggeri di business e first class, oggi le lounges aeroportuali sono accessibili anche a chi viaggia in altre classi! Offriamo il massimo del comfort e del lusso per rendere la vostra esperienza in aeroporto indimenticabile. Nei nostri pacchetti viaggio, cerchiamo sempre di includere l'accesso a queste esclusive aree nei punti di partenza e arrivo (compatibilmente con la disponibilità degli aeroporti e delle compagnie aeree). Rilassatevi, gustate prelibatezze culinarie, sorseggiate bevande raffinate e approfittate di docce rinfrescanti, il tutto in ambienti eleganti e silenziosi. **Non perdetevi questa opportunità unica!**






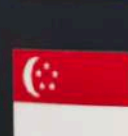



ALTRI SERVIZI

LE NOSTRE ECCELLENTI
PARTNERSHIP CON I VARI
FORNITORI CI PERMETTONO
DI OFFRIRE AI NOSTRI
CLIENTI IL MEGLIO DEI
SEGUENTI SERVIZI

SPEDIZIONE ANTICIPATA BAGAGLI
VISTI TURISTICI
CAMBIO DI VALUTA
POLIZZE ASSICURATIVE



	AUD	7.01
	NZD	5.05
	JPY	0.0913
	GBP	11.23
	EUR	9.71
	SGD	5.35
	CHF	7.01



VIAGGIA SEMPRE CON UNO SCONTO ESCLUSIVO!



-20%

- **ATTIVO TUTTO L'ANNO**
- **PER TUTTE LE CATEGORIE DI VIAGGIATORI**
- **NESSUN LIMITE DI SPESA MINIMO RICHIESTO**



FOTOGRAFO VIAGGI

PER UN TOUR DA RICORDARE
PER SEMPRE

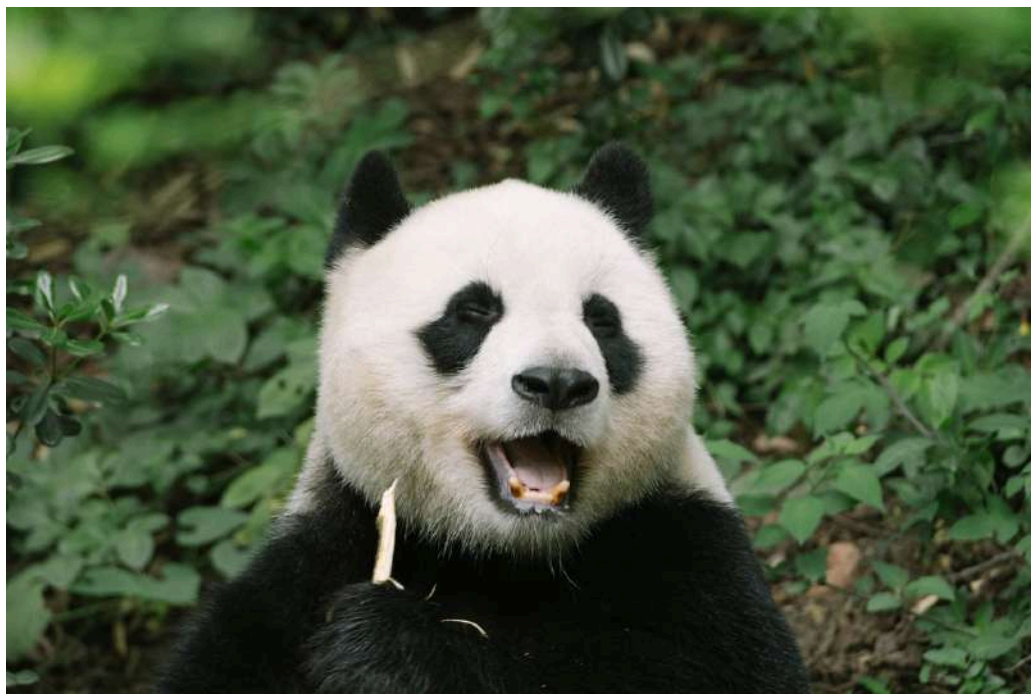


Alcuni viaggi sono speciali: un viaggio di nozze, un anniversario di matrimonio con rinnovo dei voti matrimoniali oppure un momento per stare insieme con cari amici o parenti. Occasioni belle come quelle appena menzionate saranno ricordate mediante delle fotografie e video professionali. Se siete interessati ad includere nel vostro prossimo viaggio questa opzione, siamo felici di poter offrire il nostro supporto con fotografi che potranno rendere il vostro viaggio un ricordo duraturo.



UNA PERSONA GRATIS OGNI 15 PAGANTI

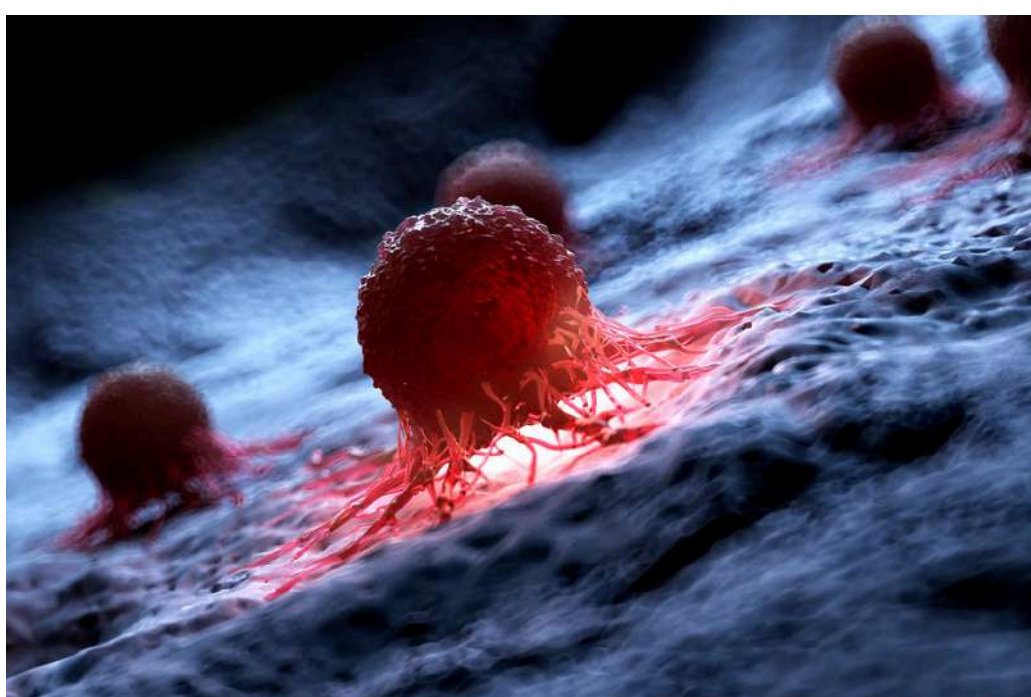
Approfittate della nostra formula **sempre attiva**. Se avete la possibilità di portare **almeno 15 persone** una persona avrà il viaggio **gratis**. Provate a pensare a qualsiasi persona che potrebbe essere interessata tra parenti, amici, colleghi di lavoro o altri e ricordate che se avete bisogno di un accompagnatore o guida turistica che possa assistere voi e il vostro gruppo per tutta la durata del tour possiamo offrire anche questo servizio



IL NOSTRO SOSTEGNO PER LA SALVAGUARDIA DEL PIANETA E LA RICERCA SUL CANCRO



CON I NOSTRI VIAGGI, VOGLIAMO
OFFRIRE AI NOSTRI CLIENTI
L'OPPORTUNITÀ DI CONTRIBUIRE PER
ORGANIZZAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO
IMPEGNATE A RISOLVERE I SEGUENTI
PROBLEMI GLOBALI



- CONSERVAZIONE DELLA FLORA -
FAUNA
- RISCALDAMENTO GLOBALE
- RICERCA SUL CANCRO



**PERCHÉ VIVERE IL NORD
ATLANTICO SENZA
BARRIERE**

SCOPRITE LE BERMUDA, LA
GROENLANDIA, LE ISOLE FAROE E
L'ISLANDA IN MODO ACCESSIBILE
E SENZA BARRIERE, LASCIATEVI
ISPIRARE PER CREARE UN VIAGGIO
ESCLUSIVO, SU MISURA E FUORI
DAI CIRCUITI DEL TURISMO DI
MASSA

VIAGGI ACCESSIBILI NELL'ATLANTICO SETTENTRIONALE TRA NATURA E CULTURA



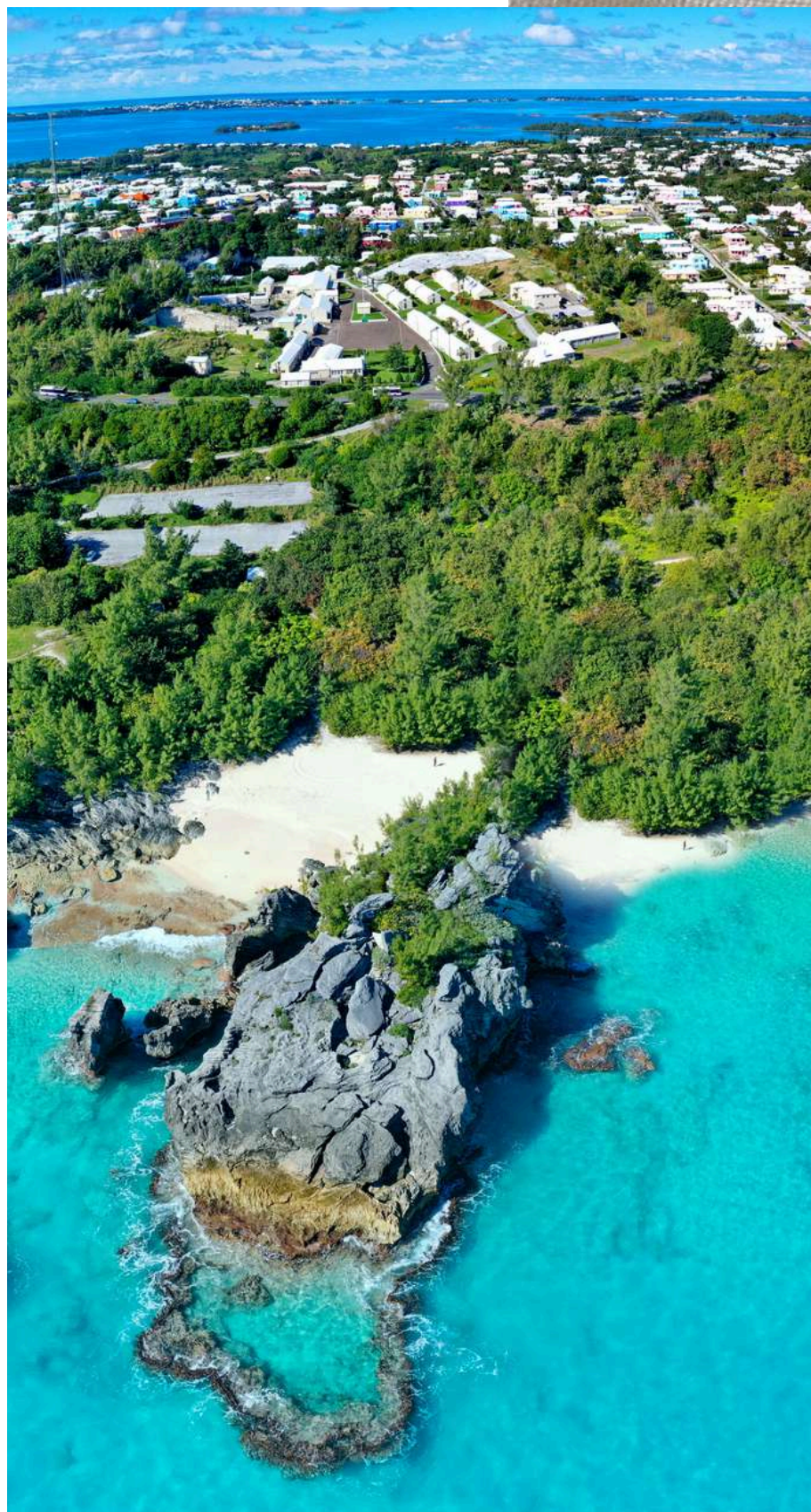
Organizzare un viaggio accessibile nell'Atlantico settentrionale significa selezionare con attenzione contesti in cui infrastrutture, distanze e tipologie di attrazioni permettano una fruizione concreta e senza ostacoli eccessivi, privilegiando città compatte, percorsi pianeggianti e siti naturali osservabili da punti attrezzati.

Le Bermuda rappresentano uno degli ambienti più gestibili, grazie a strade ben mantenute, aree urbane ordinate e punti panoramici sul mare raggiungibili senza grandi dislivelli. La Groenlandia concentra invece le esperienze accessibili nei principali centri costieri come Nuuk, dove musei e passeggiate urbane permettono di entrare in contatto con la cultura inuit e la storia artica senza spostamenti complessi. Le Isole Faroe offrono un livello di accessibilità più selettivo ma concreto, basato su villaggi collegati da strade e tunnel moderni: centri come Tórshavn consentono visite urbane agevoli, mentre alcuni punti panoramici raggiungibili in auto permettono di osservare scogliere e paesaggi costieri senza necessità di trekking. L'Islanda, infine, dispone di una rete infrastrutturale più sviluppata, con musei, centri culturali e attrazioni naturali accessibili tramite parcheggi vicini e percorsi organizzati.

Dal punto di vista naturale, l'esperienza si concentra su luoghi osservabili in sicurezza: coste calme e baie protette alle Bermuda, fiordi visibili da insediamenti costieri in Groenlandia, panorami atlantici fruibili da punti stradali alle Faroe e fenomeni geotermici o cascate osservabili da piattaforme dedicate in Islanda. L'elemento chiave non è la distanza, ma la possibilità di vivere il paesaggio senza barriere fisiche rilevanti.

La componente culturale rafforza ulteriormente il valore del viaggio. Le Bermuda offrono musei e centri storici legati alla navigazione; la Groenlandia presenta istituzioni culturali che raccontano la vita inuit e la storia coloniale danese; le Faroe conservano tradizioni comunitarie legate alla pesca e alla lingua faroese; l'Islanda propone musei moderni e percorsi culturali ben strutturati che raccontano l'eredità vichinga e la società contemporanea.

Nel complesso, l'Atlantico settentrionale può offrire esperienze accessibili se pianificate con precisione, scegliendo destinazioni dotate di infrastrutture adeguate e concentrando il viaggio su città compatte, musei fruibili e paesaggi osservabili da punti sicuri e organizzati.



PERCHÉ SCEGLIERE L'ATLANTICO SETTENTRIONALE PER UN VIAGGIO ACCESSIBILE

CONTESTI DIVERSI, ACCESSIBILITÀ REALE E FRUIZIONE GRADUALE DEL TERRITORIO

L'Atlantico settentrionale non offre un unico modello di viaggio, ma una serie di ambienti molto diversi tra loro, nei quali l'accessibilità dipende soprattutto dalla concentrazione dei servizi e dalla struttura dei centri abitati. Le Bermuda rappresentano uno degli scenari più lineari, con strade ben collegate, distanze ridotte e punti panoramici sul mare facilmente raggiungibili. La Groenlandia concentra invece le esperienze nei principali insediamenti costieri come Nuuk, dove musei, lungomare e infrastrutture urbane permettono una visita più organizzata. Le Isole Faroe si sviluppano attorno a villaggi collegati da tunnel e strade panoramiche, mentre l'Islanda dispone di una rete di attrazioni naturali e culturali distribuite lungo itinerari ben strutturati e pianificabili per aree. Questa diversità consente di costruire viaggi su misura, evitando percorsi complessi o troppo frammentati e privilegiando invece destinazioni dove gli spostamenti possono essere ridotti e la fruizione dei luoghi organizzata in modo prevedibile.

ESPERIENZE SELEZIONATE TRA NATURA OSSERVABILE E CENTRI BEN ORGANIZZATI

Un viaggio accessibile in queste regioni si basa sulla scelta di luoghi dove natura e infrastrutture si incontrano in modo funzionale. Alle Bermuda, aree costiere come Horseshoe Bay e percorsi urbani di Hamilton permettono una fruizione diretta senza grandi dislivelli. In Groenlandia, la capitale Nuuk offre musei come il National Museum of Greenland e passeggiate lungo il porto, dove la cultura inuit e la storia coloniale sono raccontate attraverso esposizioni e contesti urbani accessibili. Nelle Faroe, il centro di Tórshavn consente visite culturali e urbane agevoli, mentre alcune vedute panoramiche lungo la strada tra Eysturoy e Streymoy sono raggiungibili senza lunghe camminate. In Islanda, Reykjavík e le aree geotermiche del sud-ovest come Krýsuvík offrono percorsi organizzati con parcheggi vicini e passerelle strutturate. Anche i paesaggi naturali possono essere fruiti attraverso punti di osservazione ben collegati: baie calme e spiagge alle Bermuda, fiordi visibili da insediamenti costieri in Groenlandia, scogliere osservabili da villaggi alle Faroe e cascate o campi lavici accessibili da parcheggi in Islanda. L'elemento centrale è la possibilità di vivere il paesaggio senza necessità di percorsi complessi o fisicamente impegnativi.

UN VIAGGIO COSTRUITO SU EQUILIBRIO, PIANIFICAZIONE E CONTINUITÀ

L'Atlantico settentrionale richiede una progettazione attenta, ma offre anche destinazioni in cui la struttura del territorio favorisce un turismo più ordinato e prevedibile. Le città principali funzionano come punti di riferimento, mentre le aree naturali più accessibili sono generalmente ben segnalate e organizzate. In questo contesto, il viaggio non si basa sulla quantità di spostamenti, ma sulla selezione accurata delle tappe, con l'obiettivo di ridurre la complessità logistica e valorizzare le esperienze realmente fruibili. Ne deriva un modello di esplorazione più consapevole, in cui accessibilità e qualità dell'esperienza possono convivere all'interno di ambienti molto diversi tra loro.



VIAGGI SU MISURA PER DISABILI NELL'ATLANTICO SETTENTRIONALE

Un viaggio nell'Atlantico settentrionale per chi ha esigenze di mobilità o altre necessità particolari è più di una semplice vacanza: è un'occasione per esplorare paesaggi straordinari, villaggi autentici e attrazioni culturali in totale sicurezza e comfort, vivendo esperienze memorabili senza barriere.

Per questo motivo non dovrebbe mai essere un pacchetto standard, ma un'esperienza progettata con cura e attenzione, pensata per le vostre esigenze e i vostri ritmi.

Il nostro approccio alla creazione di viaggi accessibili si basa su un principio fondamentale: ogni itinerario deve essere unico, fruibile e sicuro, garantendo libertà di movimento e comfort in ogni tappa.

Ascoltiamo i vostri desideri, comprendiamo i vostri ritmi e il vostro stile di viaggio, e costruiamo un percorso che renda speciale ogni esperienza.

Ogni dettaglio viene studiato con attenzione:

- Scelta delle destinazioni, dai parchi naturali con percorsi accessibili ai villaggi storici e alle spiagge attrezzate, fino a musei e gallerie facilmente fruibili
- Ritmo dell'itinerario, per godersi ogni esperienza senza fretta e senza stress
- Esperienze lungo il percorso, come passeggiate panoramiche su passerelle, tour guidati accessibili, attività culturali e escursioni in natura con supporti dedicati
- Selezione delle strutture più confortevoli, con accesso facilitato, camere attrezzate e servizi pensati per ogni esigenza

Il risultato è un viaggio autentico, sicuro e profondamente personale, pensato per offrire esperienze indimenticabili, momenti di relax e scoperta, trasformando ogni tappa in un ricordo prezioso e senza barriere.

ESPERIENZE DI VIAGGIO ACCESSIBILI NELL'ATLANTICO SETTENTRIONALE

UN ITINERARIO COSTRUITO SULL'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E SULLA LEGGIBILITÀ DEI LUOGHI

Nell'Atlantico settentrionale un viaggio accessibile si definisce prima di tutto attraverso la struttura dei territori e la disponibilità di servizi organizzati. Le destinazioni più adatte sono quelle in cui gli spostamenti possono essere pianificati con chiarezza e in cui le principali attrazioni sono concentrate in aree facilmente raggiungibili, riducendo la necessità di percorsi complessi o frammentati. La configurazione insulare di queste regioni permette spesso di concentrare le esperienze in punti ben definiti: centri urbani compatti, coste accessibili da strade principali e siti naturali osservabili da aree attrezzate. Questo rende possibile costruire itinerari più prevedibili, in cui il viaggio non è dispersivo ma strutturato per tappe chiare e gestibili.



SPAZI FRUIBILI TRA CITTÀ, COSTE E AMBIENTI NATURALI ORGANIZZATI

Le esperienze più adatte si sviluppano in contesti dove la mobilità è supportata da infrastrutture adeguate e da una distribuzione equilibrata dei punti di interesse. Le aree urbane consentono spesso una visita concentrata, con musei, porti e zone centrali che raccolgono gran parte delle attività culturali e dei servizi principali. Anche il paesaggio naturale può essere integrato in questo tipo di viaggio quando è accessibile da punti di osservazione ben collegati: coste visibili da strade panoramiche, fiordi osservabili da insediamenti costieri e fenomeni naturali raggiungibili senza percorsi impegnativi. L'elemento chiave non è l'esplorazione profonda, ma la possibilità di fruire del contesto in sicurezza e con continuità.

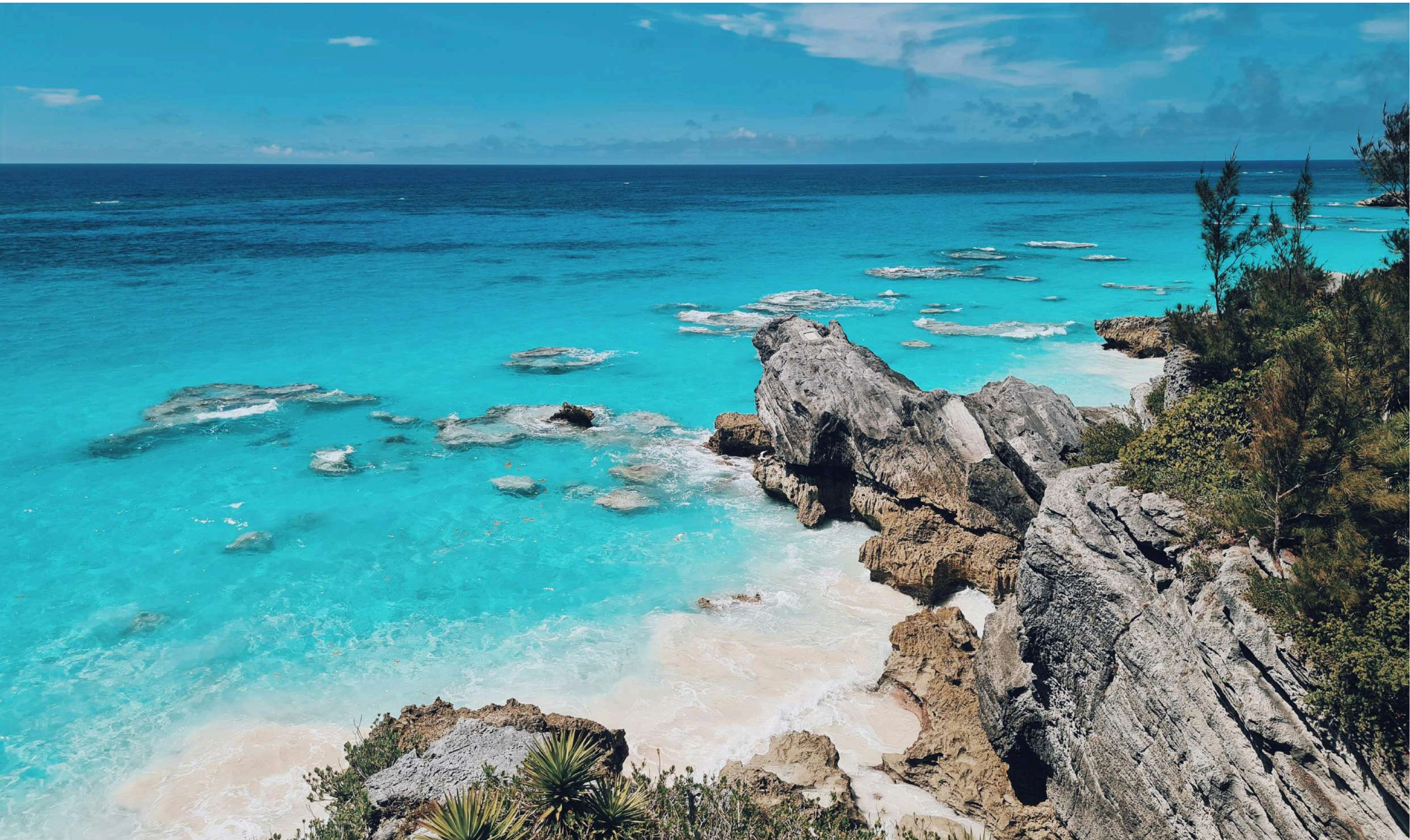


UN'ESPERIENZA COSTRUITA SU PIANIFICAZIONE, CONTINUITÀ E SEMPLICITÀ OPERATIVA

In questo tipo di itinerario, la progettazione del viaggio assume un ruolo centrale. La scelta delle destinazioni viene orientata verso luoghi che permettono spostamenti prevedibili, tempi di visita adeguati e una buona disponibilità di servizi di supporto. Il risultato è un'esperienza che privilegia la stabilità del percorso e la facilità di accesso ai luoghi, evitando cambi frequenti e situazioni logistiche complesse. Nell'Atlantico settentrionale questo approccio consente di valorizzare sia le città principali sia alcuni ambienti naturali selezionati, mantenendo sempre un equilibrio tra esperienza e fruibilità reale.



QUANDO PARTIRE PER UN VIAGGIO PER DISABILI NELL'ATLANTICO SETTENTRIONALE



Le destinazioni dell'Atlantico settentrionale non seguono un'unica logica climatica: ogni area — dalle Bermuda alla Groenlandia, passando per le Isole Faroe e l'Islanda — ha stagionalità molto diverse. Questo significa che il periodo migliore dipende fortemente dal tipo di esperienza ricercata: mare e clima mite, paesaggi artistici, natura selvaggia o fenomeni geotermici.

Bermuda: stagione separata e clima subtropicale - Le Bermuda seguono un ciclo completamente diverso rispetto alle destinazioni nordiche. Il periodo più stabile va generalmente dalla tarda primavera all'inizio dell'autunno, quando il clima è più caldo e il mare più calmo. I mesi invernali risultano più freschi ma comunque miti, mentre la tarda estate e l'inizio dell'autunno possono essere soggetti a condizioni meteorologiche più variabili legate all'area atlantica tropicale.

Groenlandia, Isole Faroe e Islanda - Inverno nordico e condizioni estreme (novembre – marzo) - La stagione invernale caratterizza in modo netto soprattutto Islanda e Groenlandia, con giornate molto brevi, temperature rigide e paesaggi dominati da neve, ghiaccio e oscurità prolungata. È il periodo in cui si concentrano esperienze legate ai fenomeni naturali come l'aurora boreale, particolarmente visibile in Islanda e nelle aree più settentrionali della Groenlandia. Alle Faroe il clima rimane instabile ma meno estremo, con un paesaggio fortemente influenzato da vento, pioggia e mare in tempesta.

Groenlandia, Isole Faroe e Islanda - Stagione intermedia e transizioni luminose (maggio e settembre) - I mesi di transizione offrono un equilibrio interessante tra condizioni climatiche ancora favorevoli e una minore presenza turistica. In Islanda e nelle Faroe il paesaggio cambia rapidamente tonalità, con luce più obliqua e atmosfere più variabili. In Groenlandia alcune rotte iniziano o terminano la stagione operativa, rendendo questa fase particolarmente adatta a viaggi più flessibili e meno strutturati.

Groenlandia, Isole Faroe e Islanda - Estate artica e stagione più accessibile (giugno – agosto) - In Islanda, Faroe e Groenlandia, l'estate rappresenta la finestra più favorevole per la maggior parte dei viaggi. Le giornate sono molto lunghe, le temperature più miti e le strade o i collegamenti interni risultano più affidabili. In Islanda è il momento ideale per attraversare le regioni interne e le Highlands, mentre nelle Faroe i collegamenti tra isole sono più regolari e i paesaggi costieri risultano pienamente accessibili. In Groenlandia, soprattutto nelle aree meridionali e occidentali, si intensificano le attività legate ai fiordi e alla navigazione.

Nel complesso, l'Atlantico settentrionale non ha una sola "stagione ideale", ma un insieme di finestre climatiche diverse che permettono di costruire viaggi molto differenti tra loro, a seconda che si cerchino condizioni più stabili, atmosfere più estreme o esperienze naturalistiche più intense.

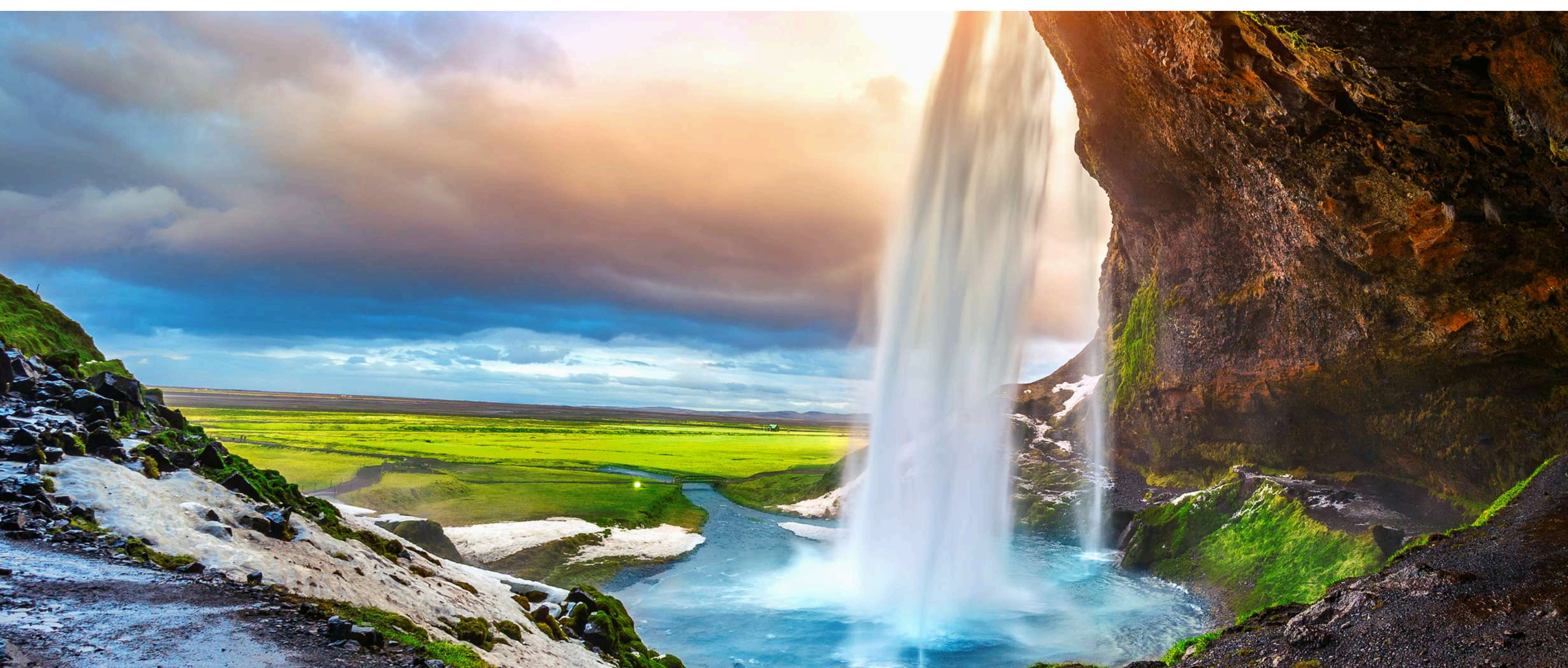
10 ESPERIENZE PER UN VIAGGIO PER DISABILI CHE ESISTONO SOLO NELL'ATLANTICO SETTENTRIONALE

Alcuni viaggi non si spiegano con una sola destinazione: nascono dall'incontro tra ambienti estremi, culture insulari e geografie che cambiano radicalmente nel giro di poche ore di spostamento. Nell'Atlantico settentrionale, tra Bermuda, Groenlandia, Isole Faroe e Islanda, esistono esperienze che non sono replicabili altrove: non per costruzione turistica, ma per pura conformazione naturale e culturale.

Tra le più suggestive:

- Attraversare territori dove il paesaggio cambia identità in poche ore di aereo - Dalle coste coralline e ordinate delle Bermuda si passa ai campi di lava islandesi attraversando ambienti completamente opposti. In Islanda, la Ring Road collega cascate come Skógafoss, distese nere di sabbia e ghiacciai come Vatnajökull in una sequenza continua. Nelle Faroe, le strade tra Streymoy ed Eysturoy attraversano tunnel e villaggi sospesi tra oceano e scogliere verticali.
- Dormire in luoghi dove la natura domina ogni orizzonte - In Groenlandia, piccoli insediamenti come Ilulissat o Tasiilaq si affacciano direttamente su fiordi popolati da iceberg. Nelle Faroe, case isolate come quelle di Gjógv o Saksun si trovano incastonate tra montagne e oceano. In Islanda, lodge e strutture rurali del sud convivono con campi lavici e distese aperte senza protezioni visive artificiali.
- Passare dal verde oceanico al ghiaccio permanente - La Groenlandia offre uno dei contrasti più netti del pianeta: il fiordo di Ilulissat Icefjord con il ghiacciaio Sermeq Kujalleq si confronta con le coste più morbide del sud. In Islanda, la laguna glaciale di Jökulsárlón mostra iceberg che si muovono verso l'oceano. Alle Bermuda, invece, l'acqua passa da turchese a blu profondo lungo barriere coralline estremamente vicine alla costa.
- Attraversare città dove la storia coloniale incontra l'oceano - Hamilton alle Bermuda racconta una storia legata alle rotte atlantiche britanniche. Reykjavík in Islanda mescola cultura nordica e architettura contemporanea affacciata sul porto. Tórshavn alle Isole Faroe conserva case in legno annerito e tetti d'erba, mentre Nuuk in Groenlandia riflette la fusione tra tradizione inuit e urbanizzazione moderna lungo il fiordo.
- Entrare in culture insulari dove la vita quotidiana è ancora comunitaria - Nelle Faroe la musica tradizionale e le riunioni comunitarie fanno parte della vita quotidiana. In Groenlandia, la cultura inuit si esprime nella pesca, nella narrazione orale e nei piccoli musei locali. In Islanda, festival e letteratura delle saghe continuano a influenzare l'identità contemporanea. Alle Bermuda, la cultura marittima resta legata al ritmo dell'oceano.
- Esplorare paesaggi geologici attivi e in trasformazione - L'Islanda concentra vulcani come Hekla ed Eyjafjallajökull, campi geotermici come Hverir e cascate generate da fratture tettoniche. Le Faroe mostrano scogliere basaltiche modellate dal tempo e dal vento. In Groenlandia, il movimento dei ghiacciai continua a ridisegnare i fiordi.
- Navigare tra isole dove ogni approdo è un cambio di mondo - Tra Faroe e Islanda, ogni collegamento marittimo o aereo introduce un nuovo paesaggio. In Groenlandia, gli spostamenti lungo costa avvengono spesso tra fiordi isolati. Alle Bermuda, brevi tragitti tra isole minori mostrano micro-paesaggi marini distinti.
- Osservare la natura artica nella sua forma più pura - Lo Ilulissat Icefjord in Groenlandia è uno dei luoghi più attivi per il distacco degli iceberg. In Islanda, il Parco di Vatnajökull offre ghiacciai accessibili e visibili da vicino. Alle Faroe, la natura si manifesta attraverso scogliere e oceano in costante movimento.
- Camminare in ambienti dove il silenzio è parte del paesaggio - Le Highlands islandesi offrono spazi lavici quasi privi di presenza umana. Le Faroe presentano vallate isolate tra montagne e mare. In Groenlandia, l'assenza di infrastrutture su larga scala amplifica la percezione del vuoto naturale.
- Vivere la luce nordica come fenomeno continuo e variabile - In Islanda e Groenlandia la luce cambia radicalmente tra estate e inverno, creando condizioni uniche per osservare il paesaggio. Alle Faroe, le nuvole basse e il mare amplificano la percezione drammatica dell'ambiente. Alle Bermuda, la luce tropicale atlantica restituisce tonalità più morbide ma sempre in movimento.

In questo insieme di territori, l'esperienza non è costruita su singole attrazioni, ma su trasformazioni continue. È un atlante vivo dell'Atlantico settentrionale, dove ogni spostamento non cambia solo il luogo, ma il modo stesso di percepire il paesaggio.





LE SISTEMAZIONI PIÙ AFFASCINANTI PER UN VIAGGIO PER DISABILI

Un viaggio nell'Atlantico settentrionale non si definisce soltanto attraverso i territori attraversati, ma anche attraverso i luoghi in cui si sceglie di soggiornare, dove il rapporto con il paesaggio diventa continuo e diretto, influenzando profondamente il ritmo dell'esperienza.

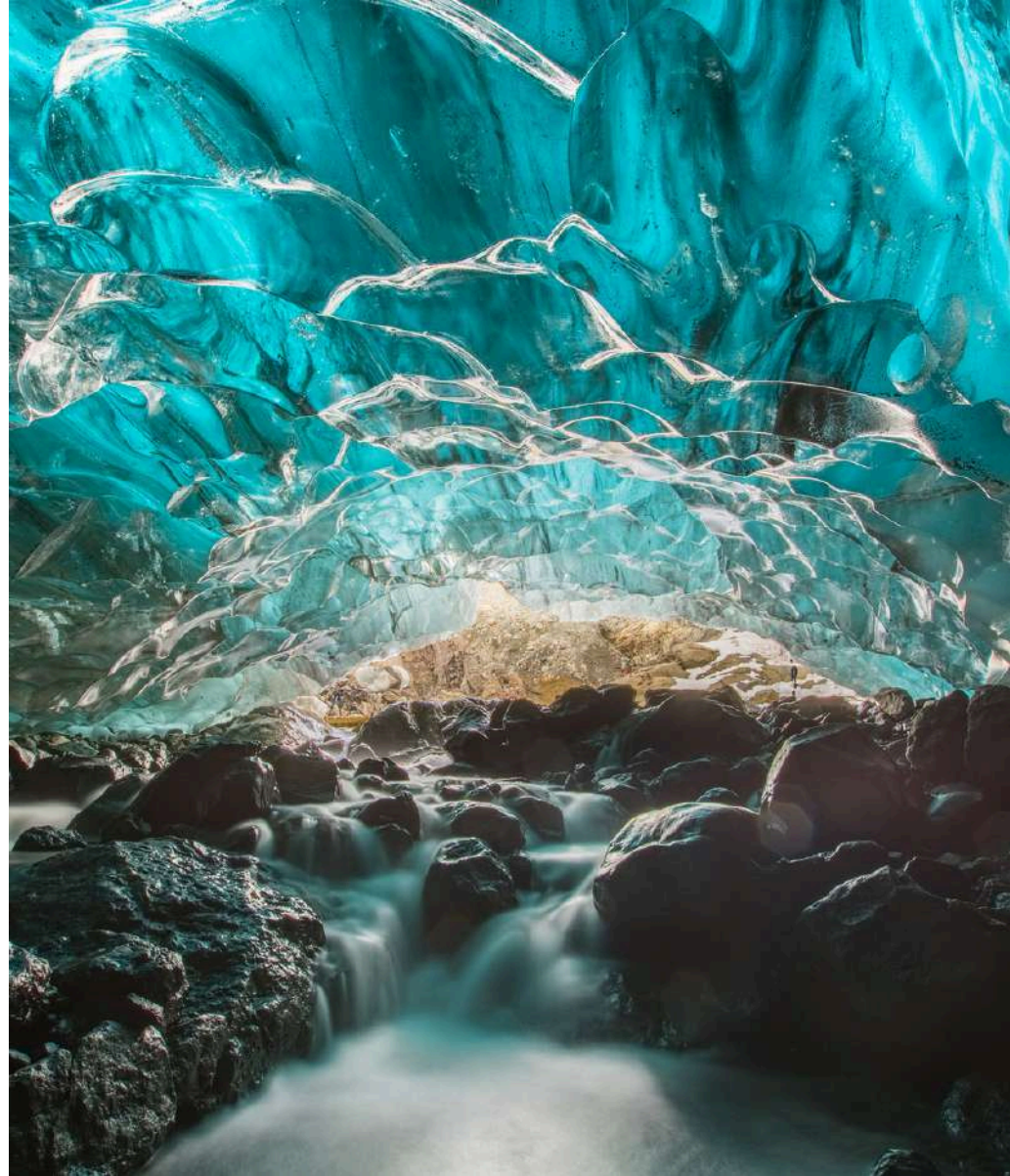
Nelle Bermuda, le sistemazioni riflettono un'eleganza costiera ben integrata nel paesaggio: boutique hotel affacciati sull'oceano, piccole guesthouse immerse in giardini curati e dimore in stile coloniale reinterpretate in chiave contemporanea, spesso con verande aperte e accesso diretto al mare.

In Groenlandia, gli alloggi sono più essenziali e fortemente legati al contesto artico: hotel nei principali centri abitati, lodge affacciati sui fiordi e guesthouse nei villaggi, dove grandi finestre e posizioni panoramiche permettono un contatto diretto con ghiacciai, mare e luce polare.

Nelle Isole Faroe, le sistemazioni si distinguono per il loro carattere tradizionale e raccolto: case in legno con tetti in erba, piccoli hotel familiari e alloggi diffusi nei villaggi, spesso inseriti in paesaggi aperti tra montagne e oceano, con un forte senso di isolamento e autenticità.

In Islanda, l'offerta è più varia e contemporanea: lodge immersi in aree naturali, hotel di design nelle zone urbane e strutture rurali lungo i principali itinerari, progettate per valorizzare la luce naturale e offrire viste su paesaggi vulcanici, ghiacciai e distese aperte.

In questo contesto, dormire non rappresenta semplicemente una pausa tra un'esperienza e l'altra, ma diventa parte integrante del viaggio stesso. Il tipo di sistemazione scelto contribuisce a definire l'atmosfera complessiva, influenzando il modo in cui si vive il territorio e il tempo.



ERRORI DA EVITARE QUANDO SI ORGANIZZA UN VIAGGIO PER DISABILI NELL'ATLANTICO SETTENTRIONALE

CERCARE DI INCLUDERE TROPPE DESTINAZIONI IN UN UNICO ITINERARIO

Uno degli errori più comuni è voler combinare in pochi giorni realtà molto diverse tra loro come le Bermuda, la Groenlandia, le Isole Faroe e l'Islanda. A differenza di altre aree insulari, qui le distanze sono importanti e i contesti completamente differenti. Un itinerario troppo denso rischia di trasformarsi in una sequenza di trasferimenti, riducendo il tempo reale da dedicare ai luoghi. Concentrarsi su una o due destinazioni permette invece di coglierne davvero le caratteristiche.

SOTTOVALUTARE LOGISTICA, CLIMA E COLLEGAMENTI

In queste regioni gli spostamenti non sono sempre immediati: voli limitati, condizioni meteorologiche variabili e infrastrutture meno capillari possono influenzare i tempi di viaggio. In Groenlandia, ad esempio, molti collegamenti avvengono via mare o con piccoli aeromobili; nelle Faroe e in Islanda alcune aree possono essere meno accessibili in determinati periodi. Una pianificazione superficiale può generare ritardi e giornate frammentate, mentre una visione realistica consente di mantenere continuità e tranquillità.

COSTRUIRE UN ITINERARIO TROPPO RIGIDO

Il fascino dell'Atlantico settentrionale risiede anche nell'imprevedibilità: cambi di luce, condizioni atmosferiche variabili e paesaggi che mutano rapidamente fanno parte dell'esperienza. Programmare ogni momento in modo rigido può limitare la possibilità di adattarsi a queste variazioni. Lasciare margini di flessibilità consente di valorizzare al meglio ogni giornata, sfruttando le condizioni più favorevoli.

RESTARE SOLO NEI CENTRI PRINCIPALI

Le capitali e i centri urbani offrono servizi e punti di riferimento importanti, ma rappresentano solo una parte dell'identità di queste destinazioni. Il carattere più autentico emerge spesso nei villaggi costieri, nelle aree rurali e nei paesaggi naturali meno frequentati. Limitarsi alle città significa perdere una parte significativa dell'esperienza, fatta di silenzi, spazi aperti e relazione diretta con l'ambiente.

CONSIDERARE L'ALLOGGIO COME UN SEMPLICE PUNTO DI APPOGGIO

In queste regioni la sistemazione ha un ruolo fondamentale: non è solo un luogo dove dormire, ma uno spazio da cui osservare e vivere il paesaggio. Scegliere strutture poco integrate nel contesto può ridurre l'intensità dell'esperienza, mentre alloggi affacciati su fiordi, coste o ambienti naturali amplificano la percezione del territorio e contribuiscono al ritmo del viaggio.

NON ADATTARE IL VIAGGIO ALLE PROPRIE ESIGENZE E ASPETTATIVE

L'Atlantico settentrionale non è una destinazione uniforme: offre esperienze molto diverse tra loro, da contesti più accessibili e organizzati a ambienti estremi e isolati. Seguire itinerari standardizzati senza considerare il proprio stile di viaggio può portare a scelte poco coerenti. Costruire un percorso su misura permette invece di vivere un'esperienza equilibrata, autentica e realmente appagante.



QUALITÀ E AGGIORNAMENTO DEI SERVIZI

Le esperienze e i servizi presentati in questa brochure sono stati selezionati sulla base di criteri qualitativi orientati al comfort, all'accessibilità e alla personalizzazione dell'esperienza di viaggio.

Poiché condizioni operative, servizi dedicati e policy possono subire aggiornamenti o variazioni nel tempo, ogni proposta sarà verificata e confermata in fase di preventivo, al fine di garantire la massima coerenza con le esigenze del viaggiatore e con gli standard qualitativi richiesti.



ISOLE BERMUDA - UN ARCIPELAGO SOSPESO TRA OCEANO E STORIA, DOVE L'ELEGANZA DEL MARE INCONTRA L'EREDITÀ BRITANNICA E LA NATURA CORALLINA SI TRASFORMA IN PAESAGGIO IDENTITARIO



Situate nell'Atlantico settentrionale, a circa 1.000 km dalla costa orientale degli Stati Uniti, le Bermuda costituiscono un territorio insulare britannico d'oltremare composto da circa 181 isole e isolotti corallini, collegati tra loro da ponti e infrastrutture stradali. La loro origine geologica è legata a un antico vulcano sottomarino oggi sommerso, attorno al quale si è sviluppata una piattaforma carbonatica che ha dato origine all'attuale sistema insulare. Dal punto di vista paesaggistico, le Bermuda sono caratterizzate da un equilibrio tra coste rocciose, spiagge di sabbia chiara e acque turchesi protette dalla barriera corallina. Tra i siti naturali più rappresentativi si trovano Horseshoe Bay Beach, una delle spiagge più iconiche dell'arcipelago, Elbow Beach, la riserva naturale di Spittal Pond Nature Reserve, e le formazioni costiere di Devil's Hole. Le acque interne sono modellate da ampie insenature naturali come Castle Harbour e Great Sound, che contribuiscono alla complessità geografica dell'arcipelago.

Le Bermuda furono avvistate nel 1505 circa dal navigatore spagnolo Juan de Bermúdez, ma rimasero disabitate per oltre un secolo. La colonizzazione europea ebbe inizio nel 1609, quando la nave inglese Sea Venture, diretta verso la Virginia, naufragò sulle isole durante una tempesta. Questo evento segnò l'inizio della presenza inglese stabile nell'arcipelago. Tra il 1612 e il 1615, la colonizzazione venne organizzata prima dalla Virginia Company of London e successivamente dalla Somers Isles Company, che avviò lo sviluppo strutturato del territorio sotto il controllo britannico. Da quel momento le Bermuda divennero un punto strategico fondamentale nelle rotte atlantiche dell'Impero Britannico. La città storica di St. George's, fondata nel 1612, rappresenta uno dei più antichi insediamenti inglesi ancora esistenti nel Nuovo Mondo. Il suo tessuto urbano conserva strade strette, edifici in pietra calcarea, chiese coloniali e fortificazioni costiere che testimoniano il ruolo difensivo e commerciale dell'arcipelago. La capitale Hamilton, sviluppatasi successivamente lungo la costa centrale, è oggi il principale centro amministrativo e finanziario, caratterizzato da architetture coloniali ottocentesche e un porto naturale attivo. Dal punto di vista culturale e museale, il principale riferimento è il Bermuda National Museum, situato all'interno del complesso storico del Royal Naval Dockyard, ex base navale britannica. Il museo conserva collezioni dedicate alla navigazione atlantica, alla storia militare e coloniale, con reperti navali, mappe storiche e testimonianze della vita marittima che raccontano il ruolo strategico delle Bermuda lungo le rotte oceaniche.

Le Bermuda sono organizzate in nove parrocchie civili (parishes) e due municipalità principali, che costituiscono la suddivisione amministrativa ufficiale del territorio:

- **ST. GEORGE'S PARISH (EST) - COMPRENDE L'AREA STORICA PIÙ ANTICA, INCLUSA ST. GEORGE'S E FORTIFICAZIONI COME FORT ST. CATHERINE, OLTRE A BAIE NATURALI COME TOBACCO BAY**
- **HAMILTON PARISH – AREA RESIDENZIALE E COSTIERA CHE CIRCONDA PARTE DEL CENTRO DELL'ISOLA, CON ACCESSO A SPIAGGE E TRATTI NATURALI DEL NORD-EST**
- **DEVONSHIRE PARISH – REGIONE CENTRALE CON AREE VERDI, RISERVE NATURALI E ZONE RESIDENZIALI IMMERSE NEL PAESAGGIO INTERNO**
- **PAGET PARISH - INCLUDE HORSESHOE BAY BEACH E PAGET MARSH NATURE RESERVE, UNA DELLE ULTIME ZONE UMIDE ORIGINARIE DELL'ARCIPELAGO**
- **WARWICK PARISH - CARATTERIZZATA DA COSTE PANORAMICHE COME WARWICK LONG BAY**
- **PEMBROKE PARISH - CENTRO AMMINISTRATIVO CHE INCLUDE LA CAPITALE HAMILTON E HAMILTON HARBOUR**
- **SANDYS PARISH (WEST END) - AREA OCCIDENTALE CON IL ROYAL NAVAL DOCKYARD E COSTE MENO URBANIZZATE**
- **SOUTHAMPTON PARISH - REGIONE COSTIERA MERIDIONALE CON SCOGLIERE, SPIAGGE APERTE E TRATTI DI COSTA ATLANTICA**
- **SMITH'S PARISH - AREA CENTRALE CARATTERIZZATA DA PAESAGGI COLLINARI E INSEDIAMENTI DIFFUSI**

La principale porta di accesso internazionale è rappresentata da:

- **L.F. Wade International Airport - Situato sull'isola di St. David's, nella parte orientale dell'arcipelago. Da questo hub è possibile raggiungere rapidamente la città storica di St. George's, le spiagge orientali come Tobacco Bay, le aree naturali protette come Cooper's Island Nature Reserve e il resto dell'isola attraverso la rete stradale principale che collega tutte le parrocchie**

Le Bermuda si configurano così come un territorio insulare di grande coerenza geografica e storica, dove l'equilibrio tra natura corallina, eredità coloniale britannica e sviluppo contemporaneo crea un'identità territoriale unica nell'Atlantico settentrionale.

ESPERIENZE SENZA BARRIERE TRA NATURA E CULTURA ALLE BERMUDA

I LUOGHI E LE ESPERIENZE PER UN VIAGGIO ACCESSIBILE A PERSONE CON DISABILITÀ FUORI DAI PERCORSI BATTUTI

Un viaggio alle Bermuda dedicato a persone con disabilità richiede una selezione attenta di luoghi realmente accessibili, dove mobilità, servizi e qualità dell'esperienza si integrano in modo fluido, permettendo di vivere il territorio senza limitazioni e lontano dai contesti più affollati.

Dal punto di vista naturalistico, alcune aree dell'arcipelago offrono condizioni favorevoli grazie a percorsi pianeggianti e accessi facilitati. Tratti selezionati del Bermuda Railway Trail, in particolare nelle zone centrali come Paget Parish, consentono passeggiate su fondo regolare con pendenze minime. Anche Shelly Bay Park dispone di accessi diretti, aree attrezzate e vicinanza al mare, mentre alcune spiagge come Horseshoe Bay Beach sono dotate di servizi dedicati all'accesso assistito, inclusi percorsi facilitati verso la riva.

La componente storica è fruibile attraverso siti organizzati e strutturati come il National Museum of Bermuda, situato nel complesso del Royal Naval Dockyard, dove è possibile ripercorrere la storia marittima dell'arcipelago attraverso reperti navali, mappe storiche, esposizioni sulla navigazione atlantica e testimonianze del periodo coloniale britannico. Anche alcune aree del Fort Scaur e del Dockyard risultano visitabili senza difficoltà, offrendo viste panoramiche sul Great Sound e strutture militari storiche riconvertite, con percorsi accessibili e ben organizzati.

Sul piano culturale, ambienti come il Bermuda Botanical Gardens, con collezioni di piante tropicali, giardini ornamentali e spazi paesaggistici curati, e il Masterworks Museum of Bermuda Art, che raccoglie opere d'arte legate all'arcipelago e alla sua rappresentazione paesaggistica, rappresentano esempi concreti di accessibilità integrata, con percorsi pianeggianti, spazi ampi e servizi adeguati.

Nel complesso, pur trattandosi di un arcipelago con alcune limitazioni strutturali legate alla conformazione del territorio, le Bermuda offrono una selezione di esperienze realmente accessibili, che permettono di vivere il viaggio in modo completo, sicuro e senza barriere, mantenendo un alto livello qualitativo e un forte legame con l'identità del luogo.





LO SAPEVATE?

Alle Bermuda molti elementi della vita quotidiana e del territorio nascono da un equilibrio particolare tra isolamento geografico e lunga tradizione marittima, che ha influenzato profondamente storia, cultura e organizzazione dell'arcipelago.

Le Bermuda non si trovano nei Caraibi, ma nell'Oceano Atlantico settentrionale, in una posizione strategica che le ha rese per secoli un punto di riferimento per la navigazione tra Europa e America, lungo rotte storicamente complesse e talvolta pericolose.

L'arcipelago è composto da circa 181 isole, collegate tra loro da ponti e strade sopraelevate che creano un sistema di mobilità unico, sviluppato su un territorio frammentato ma fortemente integrato.

Il celebre colore rosa di alcune spiagge, come Horseshoe Bay, deriva dalla presenza di frammenti di corallo e micro-organismi marini (foraminiferi), che si mescolano alla sabbia bianca creando una tonalità naturale molto rara.

Le acque circostanti rientrano in una delle aree oceaniche più complesse dal punto di vista geomorfologico, con una piattaforma sottomarina che favorisce la formazione di barriere coralline tra le più settentrionali al mondo.

Le abitazioni tradizionali sono riconoscibili per i tetti bianchi a gradoni, progettati per raccogliere e convogliare l'acqua piovana, una soluzione essenziale in un territorio privo di fiumi e laghi naturali.

L'area delle Bermuda è spesso associata al cosiddetto "Triangolo delle Bermuda", una vasta zona dell'Atlantico tra Bermuda, Florida e Porto Rico, resa famosa da numerose narrazioni su sparizioni di navi e aerei. Sebbene molte di queste storie siano state ampiamente ridimensionate dalla ricerca scientifica moderna, il mito ha contribuito a rendere l'arcipelago uno dei luoghi più evocativi e discussi dell'immaginario oceanico globale.



GROENLANDIA - UNA TERRA ESTREMA E PRIMORDIALE, DOVE GHIACCIO, LUCE ARTICA E CULTURA INUIT SI INTRECCIANO IN UNO DEI PAESAGGI PIÙ PURI E SPETTACOLARI DEL PIANETA



La Groenlandia è il più grande territorio insulare del pianeta e si estende tra l'Oceano Artico e l'Atlantico settentrionale. La sua conformazione è dominata dalla calotta glaciale groenlandese, che ricopre oltre l'80% del territorio e modella in modo decisivo l'intero paesaggio interno, lasciando libere soltanto le fasce costiere dove si concentrano gli insediamenti.

Lungo queste coste si sviluppano i principali centri abitati come Nuuk, Ilulissat, Sisimiut, Qaqortoq e Tasiilaq, immersi in un sistema naturale composto da fiordi profondi, montagne scoscese e ghiacciai che si riversano direttamente nel mare. Tra i fiordi più rilevanti spiccano lo Ilulissat Icefjord (Kangia), patrimonio UNESCO, alimentato dal ghiacciaio Sermeq Kujalleq, uno dei più attivi del mondo, il Kangerlussuaq Fjord, importante via naturale verso l'interno, e il maestoso Scoresby Sound (Kangertittivaq), considerato il più grande sistema di fiordi della Terra. Le montagne più spettacolari si concentrano soprattutto nella Penisola di Nuussuaq e nell'area di Tasermiut Fjord, mentre ghiacciai come il Helheim Glacier e il Kangerdlugssuaq Glacier sono tra i più dinamici e studiati dell'intera calotta artica.

Dal punto di vista storico, la Groenlandia è abitata da oltre 4.500 anni dalle popolazioni inuit, che hanno sviluppato un rapporto unico con l'ambiente artico basato su caccia, pesca e mobilità lungo le coste. Il primo contatto europeo avviene alla fine del X secolo, quando l'esploratore norreno Erik il Rosso raggiunge l'isola partendo dall'Islanda e avvia la colonizzazione vichinga della Groenlandia meridionale. Tra il X e il XV secolo si sviluppano insediamenti norreni che successivamente scompaiono, lasciando spazio alla continuità delle comunità inuit. A partire dal XVIII secolo, con le missioni danesi e norvegesi, l'isola entra stabilmente nell'orbita del Regno di Danimarca, avviando una nuova fase storica che conduce all'attuale autonomia. Questa stratificazione è oggi visibile nella coesistenza tra tradizioni inuit e struttura istituzionale moderna, con la capitale Nuuk come principale centro politico e culturale del paese.

La Groenlandia è suddivisa in cinque principali regioni amministrative, che riflettono la complessa geografia del territorio e la distribuzione degli insediamenti lungo la costa.

- AVANNAATA (NORD) – AREA ARTICA ESTREMA CHE INCLUDE ILULISSAT E TERRITORI COME UUMMANNAQ, DOMINATA DA GHIACCI PERMANENTI E CONDIZIONI AMBIENTALI ESTREME
- QEQTALIK (OVEST) – REGIONE COSTIERA CARATTERIZZATA DA PICCOLI INSEDIAMENTI E PAESAGGI ARTICI FRAMMENTATI, CON FORTE LEGAME VERSO LA PESCA E LA VITA MARITTIMA
- QEQQATA (CENTRO-OVEST) – AREA CHE COMPRENDE SISIMIUT E KANGERLUSSUAQ, IMPORTANTE PUNTO DI ACCESSO INTERNO AL GHIACCIO CONTINENTALE E AI SISTEMI GLACIALI
- SERMERSOOQ (SUD-OVEST E EST-CENTRO) – REGIONE CHE INCLUDE LA CAPITALE NUUK E L'AREA DI TASIILAQ SULLA COSTA ORIENTALE. È UNA DELLE ZONE PIÙ ESTESE E VARIEGATE, CON FIORDI COME IL NUUP KANGERLUA E ACCESSO DIRETTO ALLA CALOTTA GLACIALE
- KUJALLEQ (SUD) - AREA CARATTERIZZATA DA FIORDI PROFONDI, INSEDIAMENTI STORICI E PAESAGGI RELATIVAMENTE PIÙ MITI. COMPRENDE CENTRI COME QAQORTOQ E NARSAQ, OLTRE A TESTIMONIANZE DEI PRIMI INSEDIAMENTI NORRENI

L'accesso alla Groenlandia è garantito da pochi ma strategici scali, che permettono di collegare le diverse regioni del paese e di raggiungere i principali centri abitati e naturalistici.

- Kangerlussuaq Airport - Principale hub internazionale situato nell'entroterra occidentale. Da qui si raggiungono facilmente Nuuk, il sistema del Kangerlussuaq Fjord e le aree interne della calotta glaciale
- Nuuk Airport - Collegamento diretto con la capitale e punto di accesso alla regione di Sermersooq, utile per esplorare i fiordi centrali e la costa sud-occidentale
- Ilulissat Airport - Porta d'accesso alla regione settentrionale dell'Avannaata, in prossimità dello Ilulissat Icefjord e dei grandi ghiacciai artici

La Groenlandia si presenta così come una delle destinazioni più estreme e stratificate del pianeta, dove la dimensione umana si inserisce in un contesto naturale dominato da ghiaccio, luce artica e trasformazioni geologiche continue, in un equilibrio unico tra isolamento e identità culturale.

GROENLANDIA SENZA BARRIERE TRA NATURA E COMUNITÀ COSTIERE

I LUOGHI E LE ESPERIENZE PER UN VIAGGIO ACCESSIBILE A PERSONE CON DISABILITÀ FUORI DAI PERCORSI BATTUTI

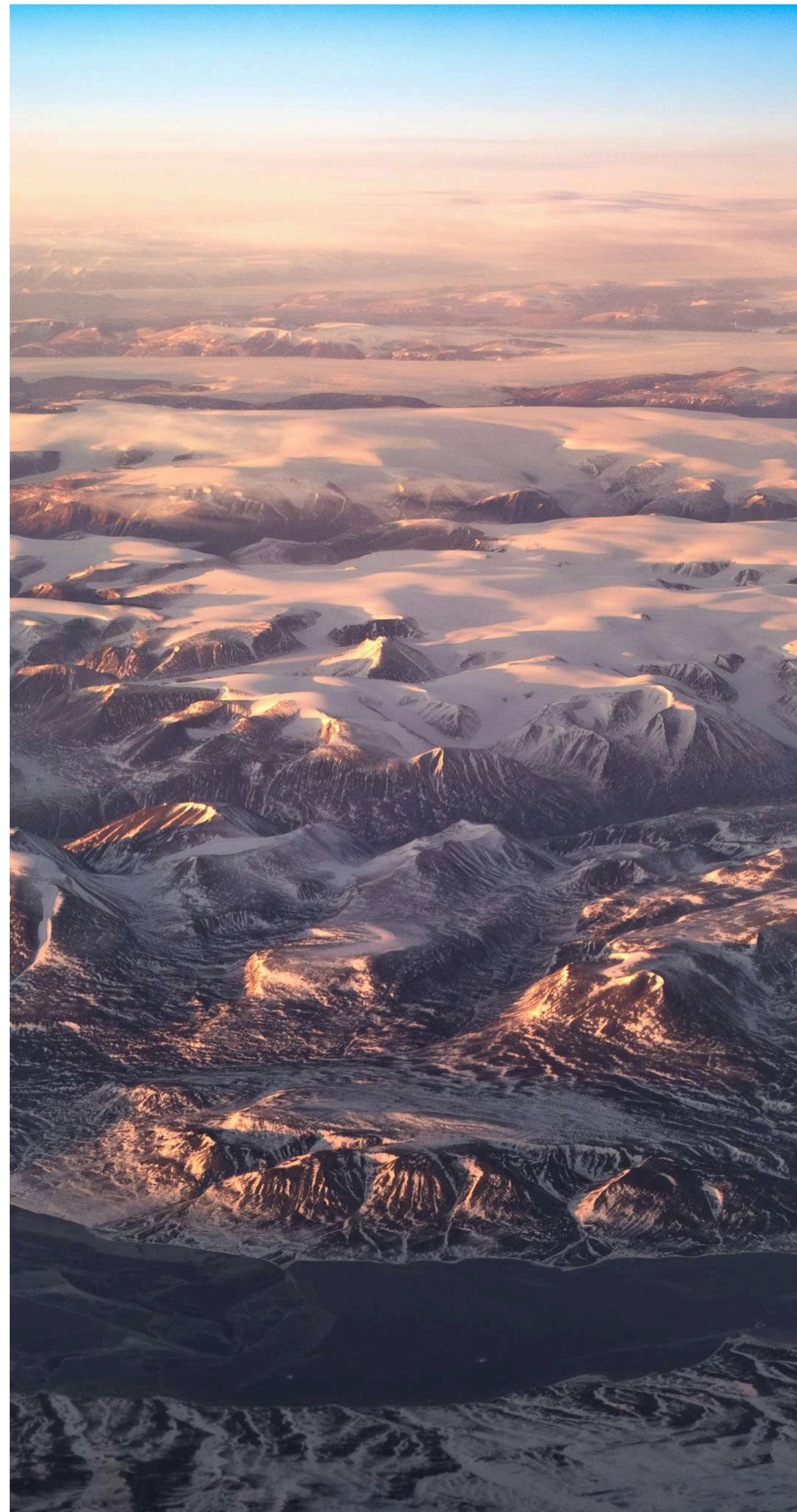
Un viaggio in Groenlandia per persone con disabilità richiede una selezione molto accurata di destinazioni realmente raggiungibili, con servizi essenziali concentrati nei centri principali e attività accessibili tramite escursioni organizzate, evitando percorsi remoti o logisticamente complessi.

Nella costa occidentale, Nuuk rappresenta la base più funzionale grazie alla presenza di infrastrutture, collegamenti e servizi. Da qui è possibile esplorare in modo controllato il Nuuk Fjord attraverso navigazioni brevi e guidate verso insenature come Kobbefjord e Qooqut Fjord, dove le escursioni in barca permettono di osservare iceberg e coste montuose senza necessità di spostamenti complessi a terra.

Più a nord, Ilulissat offre una delle esperienze naturalistiche più organizzate del Paese, grazie a sentieri panoramici accessibili e punti di osservazione su Ilulissat Icefjord, dove il ghiacciaio Sermeq Kujalleq produce iceberg visibili anche da aree facilmente raggiungibili. Le attività sono generalmente guidate e strutturate per ridurre al minimo le difficoltà logistiche.

Nel sud, Qaqortoq rappresenta un'altra opzione relativamente accessibile, con il centro abitato sviluppato attorno al porto e collegamenti marittimi verso località come Narsaq, dove il contesto è più dolce rispetto al nord e le escursioni sono organizzate in modo semplice e graduale.

Nel complesso, la Groenlandia offre opportunità limitate ma reali per viaggi accessibili, basate su centri principali, spostamenti via mare organizzati e attività guidate, che permettono di vivere il paesaggio artico senza affrontare percorsi fisicamente impegnativi o infrastrutture non attrezzate.





LO SAPEVATE?

In Groenlandia fenomeni naturali estremi, isolamento geografico e una storia umana antichissima si intrecciano in modo unico, dando vita a uno dei territori più particolari e meno abitati del pianeta.

La Groenlandia è l'isola più grande del mondo e oltre l'80% del suo territorio è coperto dalla calotta glaciale groenlandese, una massa di ghiaccio che influenza il clima globale e contiene una delle più importanti riserve di acqua dolce del pianeta. Solo le fasce costiere sono abitate, dove si concentrano città e villaggi separati da migliaia di chilometri di natura quasi incontaminata.

Tra i fenomeni naturali più spettacolari si trovano i fiordi di Ilulissat, dove il ghiacciaio Sermeq Kujalleq genera enormi iceberg che si staccano e si riversano nel mare, e le montagne frastagliate dell'area di Nuuk Fjord, che creano paesaggi di forte impatto visivo tra roccia, ghiaccio e oceano.

Dal punto di vista umano, la Groenlandia è abitata da oltre 4.000 anni da popolazioni inuit, discendenti delle culture paleo-eschimesi come Saqqaq e Dorset, che hanno sviluppato tecniche di sopravvivenza legate alla caccia e alla pesca in condizioni climatiche estreme. La cultura inuit è ancora oggi una componente fondamentale dell'identità locale.

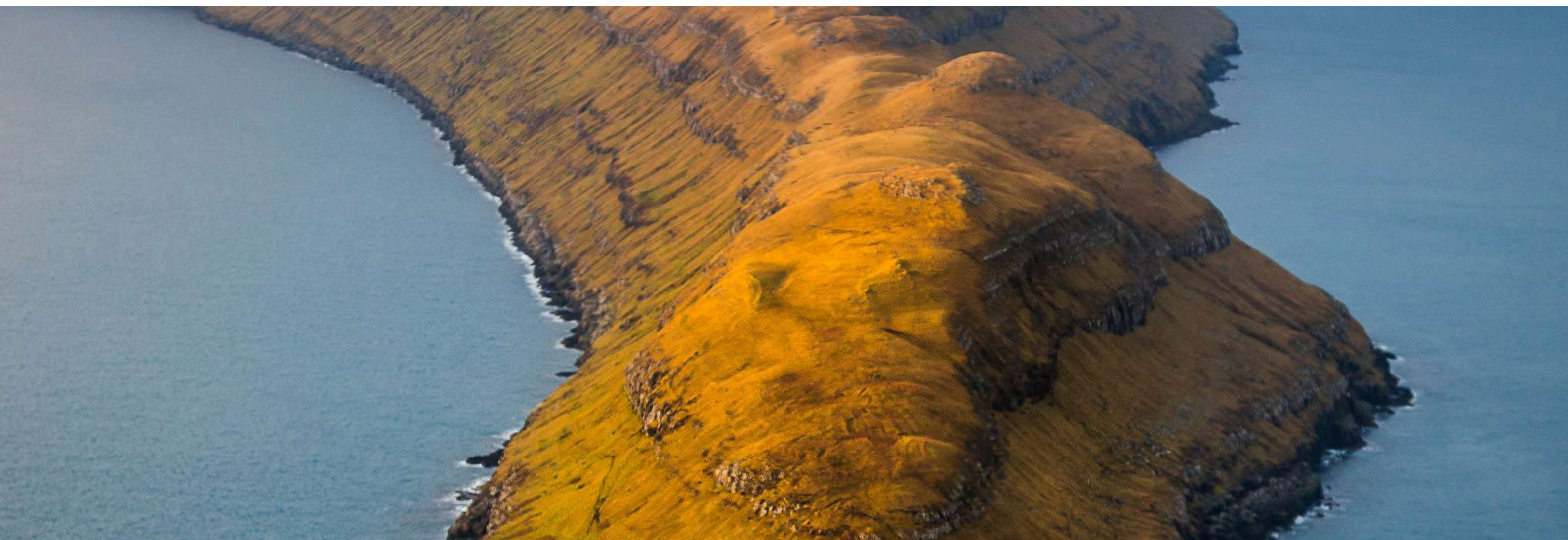
La presenza europea è iniziata con le esplorazioni vichinghe, in particolare quelle attribuite a Erik il Rosso alla fine del X secolo, che portò alla fondazione degli insediamenti norreni nella Groenlandia sud-occidentale. Questi insediamenti scomparvero progressivamente tra il XV e il XVI secolo, lasciando spazio alla successiva influenza danese, che ha portato l'isola nell'attuale struttura politica autonoma all'interno del Regno di Danimarca.

Un altro elemento curioso riguarda la luce: nelle regioni più settentrionali, il fenomeno del sole di mezzanotte in estate e della notte polare in inverno condiziona profondamente la vita quotidiana, creando cicli di luce e buio estremamente marcati che influenzano ritmi sociali e naturali.

Infine, nonostante l'immagine di un territorio completamente ghiacciato, alcune zone costiere della Groenlandia meridionale presentano microclimi relativamente miti in estate, dove possono crescere muschi, licheni e piccole aree di vegetazione che contrastano con l'immensità del ghiaccio circostante.



ISOLE FAROE - UN ARCIPELAGO NORD-ATLANTICO REMOTO E SCENOGRAFICO, DOVE SCOGLIERE VERTICALI, OCEANO IN CONTINUO MOVIMENTO E TRADIZIONI NORDICHE SI FONDONO IN UN PAESAGGIO ESSENZIALE E POTENTE



Le Isole Faroe sono un arcipelago autonomo del Regno di Danimarca situato tra il Mar di Norvegia e l'Atlantico settentrionale, a metà strada tra Islanda e Scozia. Composto da 18 isole principali e numerosi isolotti, l'arcipelago è caratterizzato da una morfologia estremamente accidentata, modellata da origine vulcanica e successiva erosione glaciale. Il paesaggio è dominato da montagne a picco sul mare, fiordi profondi, vallate erbose e coste frastagliate continuamente battute dall'oceano. Tra i luoghi naturali più rappresentativi si trovano il lago sospeso di Sörvágsvatn, noto per la sua particolare posizione sopra le scogliere oceaniche, le spettacolari cascate di Múlafossur Waterfall che si gettano direttamente nell'Atlantico nei pressi del villaggio di Gásadalur, e le scogliere di Trælanípa, tra le più iconiche dell'arcipelago. Lungo le coste si aprono insenature e fiordi come il Sörvágsfjørður, mentre le montagne più elevate includono il Slættaratindur, la cima più alta delle isole.

Le Isole Faroe furono probabilmente visitate per la prima volta da monaci eremiti irlandesi tra il VI e il VII secolo, ma tali presenze non sono considerate insediamenti stabili e rimangono ipotesi basate su fonti storiche indirette. La colonizzazione permanente ebbe inizio tra la fine del IX secolo e l'inizio del X secolo (circa 800–900 d.C.), con l'arrivo di coloni norreni provenienti principalmente dalla Norvegia, ai quali si aggiunsero gruppi provenienti dalle isole britanniche settentrionali, in particolare Scozia e Irlanda. Le fonti storiche e archeologiche collegano la formazione della società faroese alle migrazioni nordiche e alla successiva integrazione nell'area culturale vichinga dell'Atlantico settentrionale. A partire dall'XI secolo, le isole entrarono progressivamente nell'orbita del Regno di Norvegia e, successivamente, con l'unione danese-norvegese, passarono sotto il controllo della Danimarca, mantenendo comunque una forte identità linguistica e culturale autonoma. Oggi le Faroe Islands conservano la lingua faroese, derivata dal norreno antico, e una struttura sociale profondamente legata alla tradizione marittima, alla pesca e alla vita comunitaria, che continua a rappresentare il cuore dell'identità dell'arcipelago. Il centro principale è Tórshavn, una delle capitali più piccole del mondo, situata nella costa sud-orientale dell'isola di Streymoy. Qui si trovano il quartiere storico di Tinganes, con edifici in legno annerito risalenti all'epoca vichinga amministrativa, e il porto naturale che rappresenta ancora oggi il cuore economico dell'arcipelago. Dal punto di vista culturale, il National Museum of the Faroe Islands raccoglie reperti archeologici, oggetti della tradizione rurale e testimonianze della cultura norrena e faroese, offrendo una lettura approfondita della storia dell'arcipelago dalle origini vichinghe fino all'epoca contemporanea.

L'arcipelago delle Isole Faroe non è suddiviso in regioni amministrative articolate come gli stati continentali, ma è organizzato in 29 comuni (municipalities), che rappresentano la struttura amministrativa ufficiale del territorio.

Dal punto di vista geografico e descrittivo, tuttavia, le isole possono essere comprese attraverso le principali unità insulari, ciascuna con caratteristiche naturali e insediative ben definite:

- **STREYMOY** – È L'ISOLA PRINCIPALE E PIÙ POPOLATA, DOVE SI TROVA LA CAPITALE TÓRSHAVN. COMPRENDE ANCHE IL VILLAGGIO STORICO DI KIRKJUBØUR, NOTO PER I RESTI DELLA MAGNUS CATHEDRAL RUINS, OLTRE A TRACCE DI ANTICHI INSEDIAMENTI VICHINGHI E UNA COSTA ARTICOLATA DA PICCOLI FIORDI E INSENATURE
- **EYSTUROY** – SECONDA ISOLA PER ESTENSIONE, CARATTERIZZATA DA RILIEVI MONTUOSI TRA I PIÙ ELEVATI DELL'ARCIPELAGO, COME IL SLÆTTARATINDUR, E DA FIORDI PROFONDI CHE MODELLANO UN PAESAGGIO VERTICALE E FORTEMENTE FRAMMENTATO
- **VÁGAR** – ISOLA STRATEGICA PER I COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI, POICHÉ OSPITA IL VÁGAR AIRPORT. È ANCHE IL PUNTO DI ACCESSO A PAESAGGI ICONICI COME IL LAGO SOSPESO SÖRVÁGSVATN E LA CASCATA DI MÚLAFOSSUR WATERFALL
- **SUÐUROY** – L'ISOLA PIÙ MERIDIONALE, CARATTERIZZATA DA COSTE ALTE E FRASTAGLIATE, PICCOLI VILLAGGI TRADIZIONALI LEGATI ALLA PESCA E UN PAESAGGIO MARINO PARTICOLARMENTE ESPOSTO ALL'OCEANO ATLANTICO
- **KALSOY, BORÐOY, KUNOY, SVÍNOY E ALTRE ISOLE MINORI** - COLLEGATE TRA LORO DA TUNNEL SOTTOMARINI, TRAGHETTI E PERCORSI MONTANI, CARATTERIZZATE DA PAESAGGI SELVAGGI, SCOGLIERE ISOLATE E COMUNITÀ MOLTO RIDOTTE, DOVE LA NATURA DOMINA QUASI COMPLETAMENTE L'INSEDIAMENTO UMANO

La porta di accesso internazionale è rappresentata da:

- **Vágur Airport** - Situato sull'isola di Vágur. Da questo punto di ingresso si raggiungono facilmente la capitale Tórshavn tramite collegamenti stradali e tunnel sottomarini, il lago Sörvágsvatn e le scogliere di Trælanípa, le cascate di Múlafossur Waterfall e le principali isole dell'arcipelago attraverso una rete di tunnel, traghetti e ponti

Le Isole Faroe si distinguono così come uno degli ambienti più puri e drammatici del Nord Atlantico, dove la natura domina ancora in modo assoluto e la presenza umana si integra con estrema essenzialità nel paesaggio.

VIAGGIO ACCESSIBILE TRA NATURA E CULTURA ALLE ISOLE FAROE

I LUOGHI E LE ESPERIENZE PER UN VIAGGIO ACCESSIBILE A PERSONE CON DISABILITÀ FUORI DAI PERCORSI BATTUTI

Un viaggio alle Isole Faroe per persone con disabilità richiede una selezione molto accurata di luoghi realmente fruibili, dove la conformazione del territorio, la presenza di infrastrutture e la possibilità di spostamenti brevi permettono un'esperienza costruita su accessibilità concreta, evitando percorsi escursionistici complessi o aree troppo isolate.

Dal punto di vista naturalistico, le esperienze più adatte si concentrano in aree raggiungibili in auto con punti panoramici immediati e senza necessità di lunghe camminate. Tra queste, la zona di Sørvágsvatn offre alcuni belvedere accessibili che permettono di osservare il celebre effetto del “lago sospeso” sopra l’oceano. Anche l’area di Gásadalur, con la cascata di Múlafossur, può essere apprezzata direttamente dal villaggio senza percorsi impegnativi, grazie alla strada che arriva fino al punto di osservazione.

Sul piano culturale e storico, Tórshavn rappresenta il principale centro accessibile, con il quartiere di Tinganes visitabile a livello stradale. Qui le case in legno con tetti in torba e la struttura amministrativa storica legata al Løgting permettono una lettura immediata della tradizione politica e culturale faroese, senza necessità di percorsi articolati.

Anche villaggi come Gjógv e Kirkjubøur offrono esperienze accessibili dal punto di vista stradale: il primo con il suo porto naturale visibile direttamente dal centro abitato, il secondo con le rovine della Magnus Cathedral e la Olavskirkjan, entrambe osservabili senza percorsi complessi, inserite in un contesto rurale aperto.

Nel complesso, le Isole Faroe presentano opportunità limitate ma reali per un turismo accessibile, basato su punti panoramici raggiungibili in veicolo, centri urbani compatti e siti storici visitabili senza barriere fisiche importanti, mantenendo comunque un forte legame con la natura e l'identità culturale del territorio.





LO SAPEVATE?

Alle Isole Faroe la vita quotidiana è profondamente modellata dall'isolamento atlantico, da condizioni climatiche mutevoli e da una relazione costante tra comunità umane e natura, che ha dato origine a uno dei territori più particolari del Nord Atlantico.

Le isole sono 18 in totale, collegate da tunnel sottomarini, traghetti e ponti sospesi, e la loro morfologia è dominata da montagne ripide che scendono direttamente nell'oceano, creando fiordi stretti e profondi come quelli che caratterizzano l'area di Skálafjørður ed Hvalvík.

Il clima è fortemente influenzato dalla Corrente del Golfo, che rende le temperature più miti rispetto ad altre aree alla stessa latitudine, ma allo stesso tempo estremamente variabili, con nebbie improvvise, venti intensi e cambiamenti rapidi delle condizioni atmosferiche nell'arco della stessa giornata.

Un aspetto distintivo è la presenza diffusa di colonie di uccelli marini, in particolare pulcinelle di mare (Atlantic puffin), che nidificano lungo le scogliere come quelle di Mykines e Vestmanna, rendendo l'arcipelago uno dei luoghi più importanti del Nord Atlantico per l'osservazione ornitologica.

Dal punto di vista culturale, la società faroese ha mantenuto una forte identità legata alla pesca e alla tradizione orale, con canti epici e balli collettivi chiamati "kvad", che rappresentano una delle forme più antiche di espressione culturale ancora praticate in Europa settentrionale.

Un'altra particolarità riguarda la lingua faroese, derivata direttamente dal norreno antico e sopravvissuta grazie all'isolamento geografico: per secoli è stata tramandata oralmente prima di essere codificata in forma scritta nel XIX secolo.

Infine, nonostante le dimensioni ridotte del territorio, le Faroe ospitano paesaggi estremamente vari, dove laghi sospesi come Sørvágsvatn, scogliere verticali e vallate verdi creano scenari che cambiano rapidamente anche in pochi chilometri di distanza, contribuendo a rendere ogni spostamento un'esperienza visiva molto intensa.



ISLANDA - UNA TERRA FORGIATA DA FUOCO E GHIACCIO, DOVE VULCANI ATTIVI, GHIACCIAI IMMENSI E PAESAGGI PRIMORDIALI CONVIVONO IN UN EQUILIBRIO GEOLOGICO UNICO AL MONDO



Situata nell'Oceano Atlantico settentrionale, tra la Groenlandia e la Norvegia, l'Islanda è un'isola di origine vulcanica che rappresenta uno dei territori geologicamente più attivi del pianeta. Il suo paesaggio è il risultato dell'interazione continua tra attività tettonica, vulcanismo e glaciazione, elementi che hanno modellato un ambiente estremamente dinamico e spettacolare. Il territorio è caratterizzato da vasti campi lavici, sistemi vulcanici attivi, ghiacciai estesi e fenomeni geotermici diffusi. Tra i ghiacciai più importanti si distinguono il Vatnajökull, il più grande d'Europa, il Langjökull e l'Hofsjökull, mentre tra i sistemi vulcanici più rilevanti figurano l'Hekla, l'Eyjafjallajökull e il sistema del Katla, noto per la sua attività esplosiva storica. Le aree geotermiche, come quelle di Haukadalur, ospitano fenomeni naturali come il geyser Geysir e lo Strokkur, tra i più famosi al mondo. Il paesaggio islandese è inoltre definito da vaste pianure laviche come lo Skeiðarársandur, canyon spettacolari come il Fjaðrárgljúfur, e coste frastagliate che alternano scogliere basaltiche e spiagge nere come quella di Reynisfjara, nei pressi di Vík í Mýrdal. Le regioni interne sono quasi completamente disabitate e dominano scenari desertici di origine glaciale e vulcanica.

L'Islanda fu colonizzata a partire dalla fine del IX secolo (circa 870 d.C.) da coloni norreni provenienti principalmente dalla Norvegia, con influenze anche dalle isole britanniche. La colonizzazione è tradizionalmente associata al primo insediamento stabile di Ingólfur Arnarson, considerato il fondatore della città di Reykjavík. Nel 930 d.C. viene istituito l'Alþingi, uno dei più antichi parlamenti del mondo ancora esistenti, che rappresenta un elemento fondamentale della storia istituzionale islandese. Nel 1262 l'isola entra sotto il controllo del Regno di Norvegia e successivamente, con l'unione danese-norvegese, passa sotto la Danimarca, mantenendo però una forte identità culturale e linguistica autonoma. L'indipendenza viene progressivamente consolidata nel XX secolo, fino alla proclamazione della repubblica nel 1944. La capitale Reykjavík rappresenta il principale centro culturale, economico e amministrativo del paese, con un forte legame tra architettura contemporanea, tradizione nordica e paesaggio costiero. Dal punto di vista culturale, istituzioni come il National Museum of Iceland e il Reykjavík Art Museum raccontano rispettivamente la storia vichinga, la formazione della società islandese e l'evoluzione dell'arte contemporanea nel contesto nordico.

L'Islanda è suddivisa in 8 regioni amministrative ufficiali, che riflettono la distribuzione geografica del territorio e svolgono principalmente funzioni statistiche e organizzative, senza un forte livello di autonomia politica.

- HÖFUDBORGARSVÆÐIÐ (AREA METROPOLITANA DI REYKJAVÍK) - COMPRENDE LA CAPITALE REYKJAVÍK E LE CITTÀ LIMITROFE COME KÓPAVOGUR, HAFNARFJÖRÐUR E GARDABÆR. È IL PRINCIPALE CENTRO POLITICO, ECONOMICO E CULTURALE DEL PAESE
- SUDURLAND (ISLANDA MERIDIONALE) – REGIONE CARATTERIZZATA DA ALCUNE DELLE PIÙ CELEBRI ATTRAZIONI NATURALI DEL PAESE, TRA CUI LE CASCADE SELJALANDSFOSS E SKÓGAFOSS, IL GHIACCIAIO MÝRDALSJÖKULL E LA SPIAGGIA NERA DI REYNISFJARA NEI PRESSI DI VÍK Í MÝRDAL
- VESTURLAND (ISLANDA OCCIDENTALE) – AREA DI GRANDE VARIETÀ PAESAGGISTICA CHE INCLUDE LA PENISOLA DI SNÆFELLSNES E IL GHIACCIAIO VULCANICO SNÆFELLSJÖKULL, RESO CELEBRE ANCHE DALLA LETTERATURA DI JULES VERNE
- VESTFIRDIR (FIORDI OCCIDENTALI) – REGIONE REMOTA E SCARSAMENTE POPOLATA, CARATTERIZZATA DA FIORDI PROFONDI COME ÍSAFJARDARDJÚP E SCOGLIERE SPETTACOLARI COME LÁTRABJARG, UNO DEI PRINCIPALI SITI DI NIDIFICAZIONE DI UCCELLI MARINI IN EUROPA
- NORDURLAND VESTRA (NORD-OVEST) - AREA RURALE CON ALLEVAMENTI TRADIZIONALI E COSTE FRASTAGLIATE, CHE INCLUDE LA PENISOLA DI VATNSNES, NOTA PER LE COLONIE DI FOCHE E I PAESAGGI COSTIERI ISOLATI
- NORDURLAND EYSTRÁ (NORD-EST) - REGIONE GEOLOGICAMENTE ATTIVA CHE COMPRENDE IL LAGO MÝVATN, LE AREE GEOTERMICHE DI NÁMASKARÐ E IL CANYON DI ÁSBYRGI, PARTE DEL PARCO NAZIONALE DEL VATNAJÖKULL
- AUSTURLAND (ISLANDA ORIENTALE) - REGIONE MONTUOSA E COSTIERA CARATTERIZZATA DA FIORDI PROFONDI, PICCOLI VILLAGGI DI PESCATORI E PAESAGGI ALPINI CHE SI AFFACCIANO SULL'OCEANO ATLANTICO
- SUDURLAND INTERNO (HIGHLANDS ISLANDESI) - NON È UNA REGIONE AMMINISTRATIVA UFFICIALE, MA UNA VASTA AREA INTERNA DISABITATA E DI DIFFICILE ACCESSO, CARATTERIZZATA DA DESERTI LAVICI, CAMPI GEOTERMICI E GHIACCIAI COME PARTE DEL SISTEMA DEL VATNAJÖKULL E DELLE ALTURE CENTRALI ISLANDESI

Per comprendere l'accessibilità del territorio islandese, è utile considerare che i collegamenti aerei rappresentano una componente fondamentale sia per l'ingresso nel Paese sia per gli spostamenti interni tra le diverse aree geografiche:

- Keflavík International Airport - Principale scalo internazionale dell'Islanda e unico vero hub di ingresso, collegato alla capitale Reykjavík e al sud-ovest del Paese
- Reykjavík Domestic Airport - Aeroporto interno situato nella capitale, punto di partenza per i collegamenti nazionali verso le regioni islandesi
- Akureyri Airport - Accesso principale al Nord Islanda, utile per raggiungere aree come il lago Mývatn e le regioni settentrionali
- Egilsstaðir Airport - Scalo di riferimento per l'Est Islanda e i fiordi orientali
- Ísafjörður Airport - Collegamento essenziale con i remoti Fiordi Occidentali

Nel complesso, l'Islanda si presenta come una destinazione in cui natura e geografia condizionano direttamente i collegamenti e l'esperienza di viaggio, rendendo ogni spostamento parte integrante della scoperta del territorio.

ISLANDA ACCESSIBILE TRA NATURA VULCANICA, CULTURA E PAESAGGI FACILMENTE FRUIBILI

I LUOGHI E LE ESPERIENZE PER UN VIAGGIO ACCESSIBILE A PERSONE CON DISABILITÀ FUORI DAI PERCORSI BATTUTI

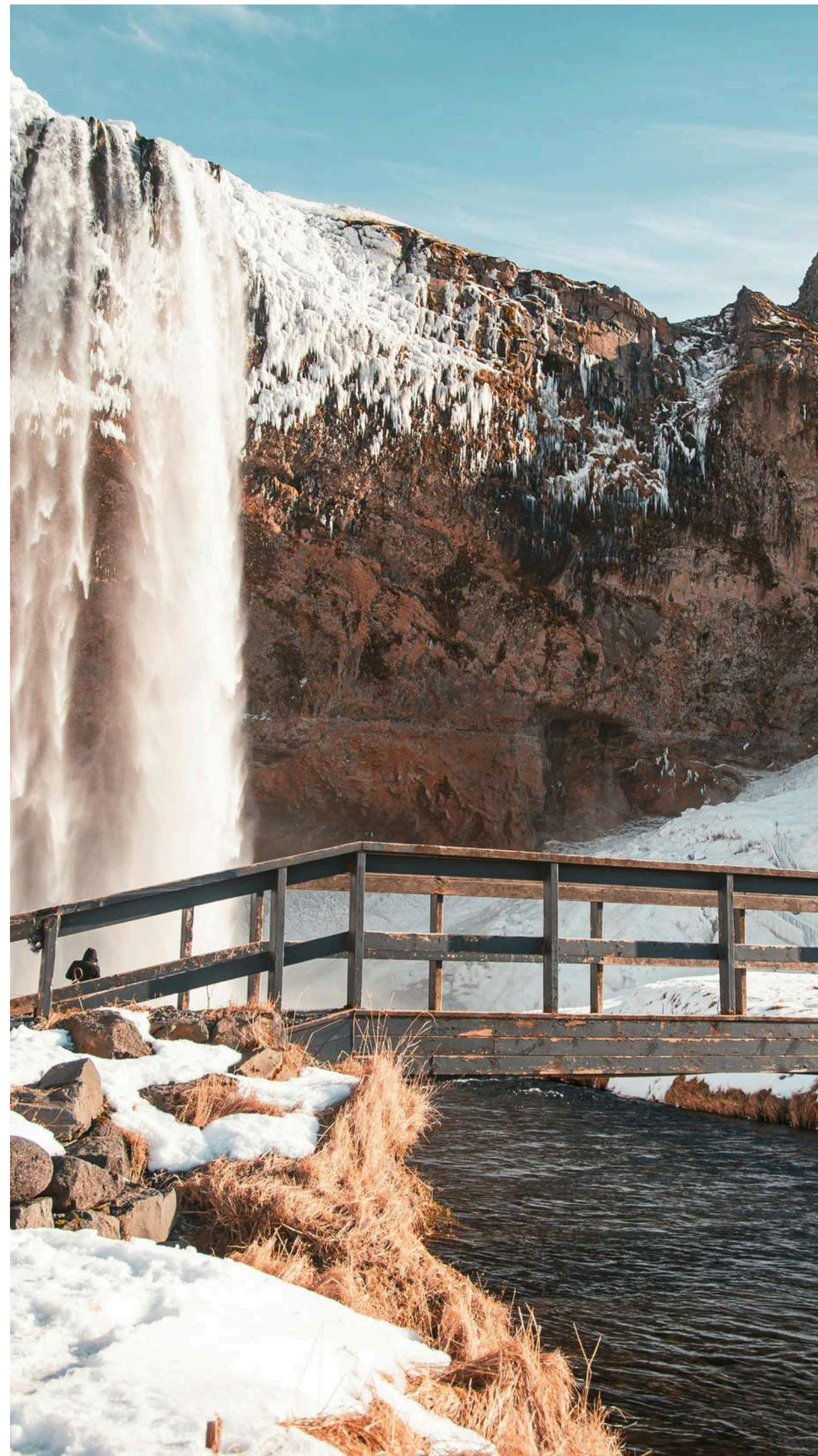
Un viaggio in Islanda per persone con disabilità richiede una selezione rigorosa di destinazioni realmente accessibili, basate su infrastrutture moderne, percorsi ben mantenuti e siti naturali osservabili senza necessità di escursioni impegnative, privilegiando aree organizzate e fuori dai flussi più caotici.

Dal punto di vista naturale, una delle opzioni più affidabili è la penisola di Reykjanes, dove diversi punti panoramici sono raggiungibili direttamente in auto o con brevi passeggiate su percorsi pianeggianti. Aree come Krýsuvík e Seltún offrono passerelle e piattaforme di osservazione sopra campi geotermici attivi, con fumarole e depositi minerali visibili in totale sicurezza e senza dislivelli significativi.

Un altro contesto altamente accessibile è la zona di Reykjavík, città compatta e ben attrezzata, dove molte attrazioni sono progettate per la fruizione senza barriere. Il National Museum of Iceland, che racconta la storia dell'insediamento vichingo e dell'evoluzione culturale del Paese attraverso reperti e ricostruzioni, è completamente accessibile, così come la Harpa Concert Hall, edificio iconico sul porto con spazi ampi e percorsi facilitati.

Sul piano naturale organizzato, anche la penisola di Snæfellsnes offre punti panoramici raggiungibili senza difficoltà, come l'area di Djúpalónssandur, accessibile tramite parcheggi vicini e passerelle, e le viste sul vulcano glaciale Snæfellsjökull, osservabile da più punti stradali senza necessità di trekking.

Nel complesso, l'Islanda offre alcune aree realmente fruibili per un turismo accessibile, basate su infrastrutture moderne, musei ben attrezzati e siti naturali osservabili da punti sicuri e pianeggianti, permettendo di vivere il paesaggio vulcanico e la cultura nordica senza barriere fisiche significative e con un alto livello di autonomia.





LO SAPEVATE?

In Islanda la natura non è solo uno scenario, ma una forza attiva che continua a modellare il territorio attraverso vulcani, ghiacciai e fenomeni geotermici, creando paesaggi in costante trasformazione.

L'Islanda è uno dei paesi geologicamente più giovani e attivi del mondo, situato sulla dorsale medio-atlantica, dove le placche tettoniche euroasiatica e nordamericana si allontanano lentamente, generando un'intensa attività vulcanica e geotermica. Questo processo è visibile in molte aree del Paese, tra cui campi lavici, sorgenti calde e sistemi di faglie attive.

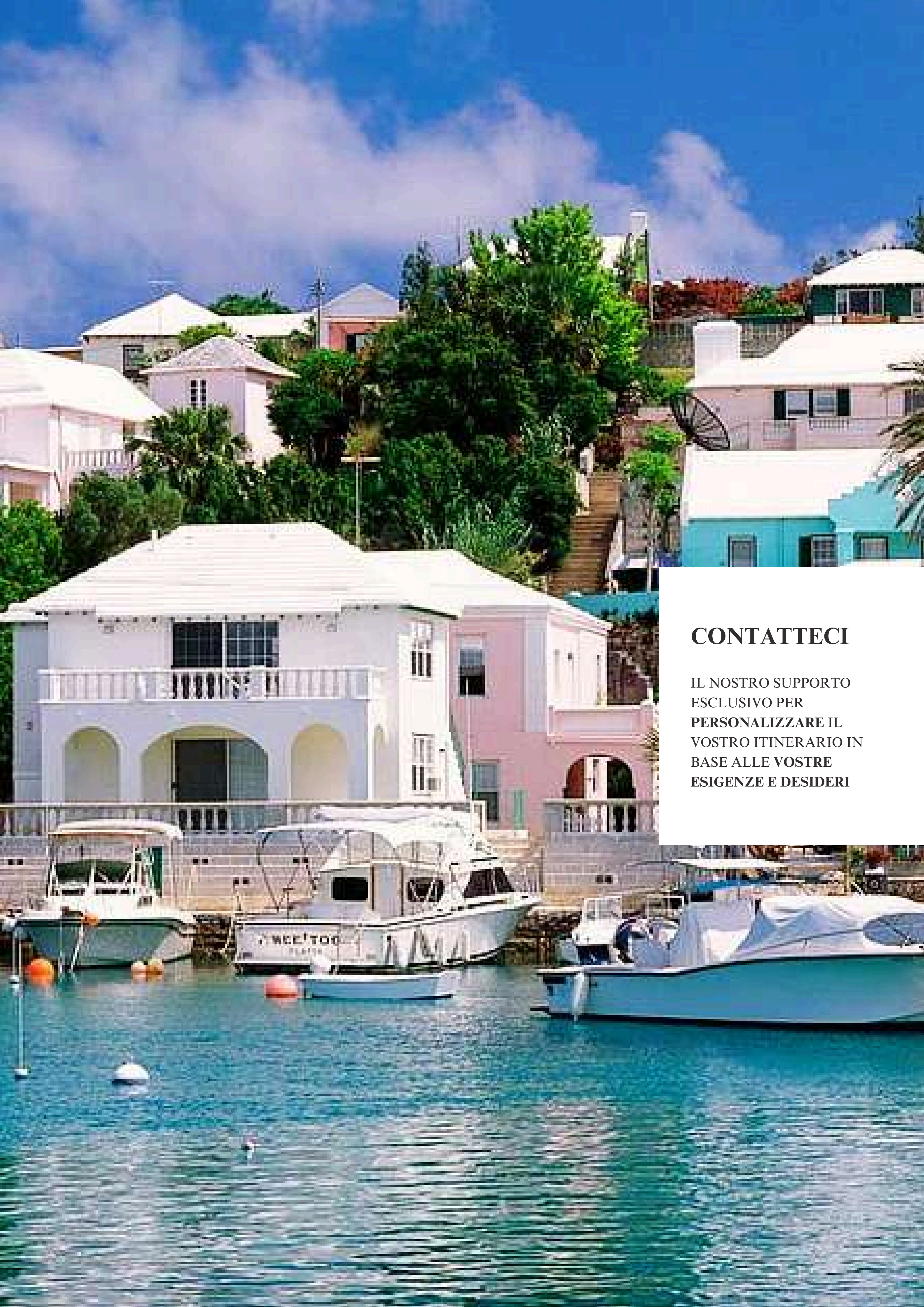
Uno degli aspetti più straordinari è la possibilità di esplorare dall'interno un vulcano dormiente: il sistema del Þríhnúkagígur, un cratere vulcanico unico al mondo che permette di scendere all'interno della camera magmatica ormai svuotata, attraverso un ascensore aperto al pubblico. Si tratta di un fenomeno rarissimo, che rende l'esperienza geologica dell'Islanda letteralmente "interna" alla Terra.

Il territorio è inoltre caratterizzato da imponenti ghiacciai come il Vatnajökull e da cascate spettacolari come Gullfoss e Dettifoss, alimentate dallo scioglimento delle masse glaciali. Questi elementi creano un paesaggio in continuo equilibrio tra acqua, ghiaccio e fuoco.

Dal punto di vista naturale, l'Islanda ospita anche numerose aree geotermiche attive come Haukadalur, dove si trovano geysir e sorgenti bollenti, tra cui il celebre Strokkur, che erutta a intervalli regolari.

Un altro fenomeno distintivo è la forte variabilità della luce durante l'anno: in estate si verifica il sole di mezzanotte, mentre in inverno le ore di luce sono molto ridotte, creando atmosfere completamente diverse che influenzano profondamente la vita quotidiana.

Infine, nonostante l'immagine di un territorio estremo, l'Islanda è uno dei Paesi al mondo con la più alta percentuale di energia rinnovabile, grazie all'utilizzo combinato di energia geotermica e idroelettrica, che alimenta gran parte delle attività domestiche e industriali.



CONTATTECI

**IL NOSTRO SUPPORTO
ESCLUSIVO PER
PERSONALIZZARE IL
VOSTRO ITINERARIO IN
BASE ALLE VOSTRE
ESIGENZE E DESIDERI**



VOLETE RICHIEDERE UN PREVENTIVO?

Ci auguriamo che questa travel planner sia stata di vostro gradimento e fonte di ispirazione per il vostro prossimo viaggio.

Se desiderate organizzare il vostro prossimo viaggio, cliccate sul pulsante “Richiesta itinerario e preventivo”.

Compilate e inviate il modulo e vi contatteremo a breve per creare il vostro preventivo personalizzato.

[RICHIESTA ITINERARIO E PREVENTIVO](#)



Atlantic Travel & Tours Ltd

London, New York
Los Angeles, Miami
Denver

ATLANTIC TRAVEL & TOURS LTD

SOCIETÀ CON SEDI OPERATIVE NEGLI STATI UNITI E NEL REGNO UNITO

USA - DENVER - COLORADO - COMPANY REGISTRATION NUMBER: 202 110 96 014

REGNO UNITO - LONDRA - COMPANY REGISTRATION NUMBER: 130 288 33

E-MAIL

USA - unitedstatesadministration@atlantictourstravel.com

REGNO UNITO - unitedkingdomadministration@atlantictourstravel.com

WEBSITE

www.visitatlantictraveltours.com

CONTATTI COMPLETI

www.visitatlantictraveltours.com/it/contact